



Rassegna Stampa

di Mercoledì 5 marzo 2025

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica			
6/7	Professione Allevatore	15/03/2025	<i>Subito piano invasi contro allarme siccita'</i>	3
15	Ciociaria Editoriale Oggi	05/03/2025	<i>Rischio idrogeologico ko Intervento a Rio delle Fragole</i>	4
1+6	Corriere del Mezzogiorno - Puglia (Corriere della Sera)	05/03/2025	<i>Emergenza siccita', agricoltura a rischio</i>	5
5	Cronache Lucane	05/03/2025	<i>L'avvio dei cantieri fissato per maggio</i>	6
16	Il Gazzettino - Ed. Padova	05/03/2025	<i>Il Consorzio a caccia di fondi per 12 progetti</i>	7
11	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	05/03/2025	<i>Cantiere scolo Niccolino, via alla seconda tranche</i>	8
20	La Nazione - Cronaca di Firenze	05/03/2025	<i>Sicurezza idrica e prevenzione Incontro pubblico (M.Pl.)</i>	9
16	La Nazione - Ed. Arezzo	05/03/2025	<i>Nuovi cartelli per scoprire la vallata Percorsi lungo il torrente Archiano</i>	10
7	La Nazione - Ed. Empoli	05/03/2025	<i>A lezione di protezione civile con la Vab Sette incontri con la cittadinanza</i>	11
1+16	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	05/03/2025	<i>Il decennale dell'uragano "Siamo rinati"</i>	12
11	La Nuova Ferrara	05/03/2025	<i>Via Vallelunga, riapre un tratto Ma cominciano subito altri lavori</i>	14
1+12	La Nuova Ferrara	05/03/2025	<i>Febbraio con pioggia record ma rimangono i problemi del deflusso e in agricoltura</i>	15
1+XIV	La Sicilia - Ed. Siracusa	05/03/2025	<i>AGRIGENTO Diga Valentino primo sopralluogo</i>	17
11	L'Attacco	05/03/2025	<i>I sei schemi idrici a cavallo di tre regioni che gestiscono la risorsa</i>	18
15	L'Eco di Bergamo	05/03/2025	<i>Rogge e canali prosciugati Al via la stagione delle pulizie</i>	19
9	Taranto Buonasera	05/03/2025	<i>Emergenza s i c c i t a' "Servono i nterventi strutturali</i>	20
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Agricolae.eu	05/03/2025	<i>Anbi. Il tavoliere delle puglie e' ormai senz'acqua, brutto segnale per l'economia agricola italiana</i>	21
	Askaneews.it	05/03/2025	<i>Siccita', R. Sardegna chiederà a Enel 25 mln m3 d'acqua per irrigare</i>	22
	Affaritaliani.it	05/03/2025	<i>ANBI, crisi idrica nel Tavoliere delle Puglie: l'agricoltura a rischio senza irrigazione</i>	24
	Agenparl.eu	05/03/2025	<i>BRUNETTA: DA BUONA GESTIONE SISTEMA IDROLOGICO DIPENDE SICUREZZA TERRITORI E COESIONE SOCIALE</i>	27
	Agenparl.eu	05/03/2025	<i>Da Ance Toscana Nord e Consorzi di Bonifica 1 Toscana nord e 3 Medio Valdarno: Primi Incontri fra co</i>	31
	Agenparl.eu	05/03/2025	<i>SICCITA': LA REGIONE CHIEDERA' A ENEL 25 MLN MC D'ACQUA PER CAMPIDANO MERIDIONALE E ISILI</i>	36
	Calciocasteddu.it	05/03/2025	<i>Emergenza siccita', la Regione Sardegna chiede all'Enel di trasferire 25 milioni di metri cubi d'acq</i>	40
	Cnel.it	05/03/2025	<i>AL CNEL PRESENTAZIONE STUDIO UTILITATIS E UTILITALIA SU SICUREZZA IDRICA</i>	43
	Estense.com	05/03/2025	<i>Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara: a Pontelagoscuro terminato il primo tratto di ripresa fran</i>	46
	Estense.com	05/03/2025	<i>Fiati in concerto a Palazzo Naselli Crispi estense.com Ferrara</i>	48
	Ferraratoday.it	05/03/2025	<i>Messa in sicurezza delle sponde dei canali, ripristinata la viabilita': la mappa</i>	50
	Grossetonotizie.com	05/03/2025	<i>Argini fioriti: gli studenti della scuola media protagonisti del progetto del Consorzio di Bonifica</i>	52
	Lanazione.it	05/03/2025	<i>Isola d'Elba tornata (quasi) alla normalita' dopo il nubifragio</i>	53
	Lanazione.it	05/03/2025	<i>Sicurezza idrica e prevenzione. Incontro pubblico</i>	57
	Maremmanews.it	05/03/2025	<i>CB6, bella mattinata sul torrente Gretano a Paganico studenti dell'istituto comprensivo Federigo Toz</i>	58
	Meteoweb.eu	05/03/2025	<i>Risorse idriche e agricoltura, il Tavoliere delle Puglie e' ormai senz'acqua</i>	59
	Tg24.info	05/03/2025	<i>Atina Gli alunni della classe 4C della scuola elementare realizzano coperte per i senza tetto</i>	62

Subito piano invasi contro allarme siccità

Per far fronte all'allarme siccità della Commissione Ue non è più rinviabile la messa in campo di un piano invasi sul territorio nazionale, capace di garantire acqua ed energia e di prevenire gli effetti dei cambiamenti climatici.

È l'appello promosso della Coldiretti in occasione della pubblicazione della relazione sullo stato delle acque dell'Ue pubblicata dall'esecutivo comunitario, che invita l'Italia ad aumentare le proprie riserve idriche. Oggi l'acqua piovana va a finire nei 230mila chilometri di canali lungo il Paese e finisce nel mare. In questo modo perdiamo per sempre dell'acqua dolce, che invece potrebbe rivelarsi utile in momenti di siccità.

Coldiretti con l'Anbi, l'Associazione nazionale delle bonifiche, ha elaborato un progetto per la realizzazione di un sistema di bacini di accumulo con sistema di pompaggio che consentirebbe di garantire riserve idriche nei periodi di siccità, ma anche di limitare l'impatto sul terreno di piogge e acquazzoni sempre più violenti che accentuano la tendenza allo scorrimento dell'acqua nei canali asciutti.

L'obiettivo è raddoppiare la raccolta di acqua piovana garantendone la disponibilità per gli usi civili, per la produzione agricola e per generare energia pulita idroelettrica, contribuendo anche alla regimazione delle piogge in eccesso e prevenendo il rischio di esondazioni. Fondamentale in tale ottica il recupero degli invasi già presenti sul territorio attraverso un'opera di manutenzione.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Rischio idrogeologico ko Intervento a Rio delle Fragole

I fatti Impegno pienamente mantenuto dall'Anbi Lazio
Il commissario spiega l'iter seguito per ottenere il finanziamento

Ricci ringrazia la Regione
Così si darà maggiore
protezione al territorio

"VALLE DEL LIRI"

Un intervento di sistemazione idraulica contro il rischio idrogeologico lungo tutto il tratto di Rio delle Fragole, che da via Parito arriva alla Casilina, alle spalle della Sirtech: ok all'atteso finanziamento per la messa in sicurezza del Rio delle Fragole.

«Durante la partecipata Festa dell'agricoltura, che annualmente si tiene a Piedimonte S. Germano, come Anbi Lazio, avevamo assunto nell'agosto scorso, l'impegno, davanti al sindaco della cittadina, Gioacchino Ferdinandi e a tutte le altre autorità del territorio circostante presenti, di operare affinché si potesse concretizzare la progettualità legata



Sonia Ricci

alla messa in sicurezza del Rio delle Fragole. Ringraziando la Regione Lazio, possiamo tradurre l'impegno in realtà con l'avvenuto finanziamento dell'importante ed atteso intervento di progettazione». Così Sonia Ricci, commissario del consorzio Valle del Liri di Cassino ha voluto sottolineare l'importante impegno preso e mantenuto. Poi ha aggiunto: «La sicurezza del nostro bellis-

simo, ma delicato territorio, ha bisogno di poter contare sempre di più su progetti esecutivi e definitivi per ottenere risposte positive alle tante richieste dei consorziati. L'area registra una percentuale di residenti del territorio comunale di Piedimonte significativa che supera le 3.000 unità. Grazie alla delibera della Giunta regionale (la numero 1.180) il consorzio di bonifica Valle del Liri potrà dare seguito alle attività per l'intervento di sistemazione idraulica e rischio idrogeologico lungo tutto il tratto del Rio delle Fragole, che da via Parito arriva alla Casilina, alle spalle dello stabilimento Sirtech. La messa in sicurezza del rio delle Fragole potrà garantire maggiore protezione alle abitazioni presenti nella zona e continua il quadro generale delle attività del Consorzio che mirano sempre di più alla prevenzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Oggetto dell'intervento è il tratto di Rio delle Fragole, che da via Parito arriva alla Casilina



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Emergenza siccità, agricoltura a rischio

Invasi al minimo, ad alto rischio le coltivazioni di pomodoro. I timori dei sindacati

Si aggrava l'emergenza siccità in Puglia. E crescono in particolare i timori legati alle sorti della produzione agrico-

la. Gli invasivi sono infatti al minimo nonostante le recenti piogge e sono forti le preoccupazioni anche in vista del-

l'estate. I sindacati lanciano l'allarme. Il segretario generale della Flai Cgil Puglia, Antonio Ligorio, non usa mezzi

termini e spiega che la regione «oggi si trova ad affrontare una delle stagioni più difficili».

a pagina 6 **Pernice**

Puglia a secco, a rischio la produzione agricola

Invasi senz'acqua, allarme della Cgil: «Servono infrastrutture». Problemi per le famiglie

FOGGIA La crisi idrica che, da qualche tempo, sta colpendo la Puglia, mette in crisi tutto il settore agricolo della regione. È l'allarme lanciato da Antonio Ligorio, segretario generale della Flai Cgil Puglia, che evidenzia come non si può continuare ad ignorare «le gravi difficoltà» del settore agricolo della regione «che oggi si trova ad affrontare una delle stagioni più difficili» per la siccità. Nonostante le recenti piogge, la scarsità d'acqua in Puglia continua a rappresentare un'emergenza e cresce la preoccupazione per un'altra estate

contraddistinta da una limitata disponibilità idrica.

Ieri nella diga di Occhito, nel foggiano, uno dei più importanti bacini di acqua, la disponibilità idrica era di 53.818.820 di metri cubi contro i 137.259.260 registrati esattamente un anno fa. Una siccità che potrebbe causare la contrazione di numerose coltivazioni e, in particolare quella del pomodoro da industria. Come sta accadendo in Capitanata, leader indiscussa del mercato e con il maggiore bacino di produzione nazionale con una superficie media an-

na di 15.000 ettari e con una produzione di pomodoro da industria che si aggira intorno ai 14.250.000 quintali. In provincia di Foggia numerosi agricoltori hanno coltivato meno terreni a pomodoro proprio per l'incertezza di poter ottenere l'acqua per irrigare i campi.

Un problema che non solo compromette i raccolti, ma che comporta anche un aumento dei costi di produzione, rendendo la sopravvivenza delle aziende agricole sempre più difficile. «I dipendenti del Consorzio di Bonifica - ha spiegato Ligorio - sono impe-

gnati ogni giorno a fronteggiare le difficoltà legate alla siccità, cercando soluzioni per alleviare gli effetti di questa crisi. Questa carenza non può più essere affrontata con interventi occasionali e temporanei». Un problema, quello della crisi climatica e la desertificazione del territorio che, come evidenziato da più parti, richiede azioni urgenti e coordinate. Lo scorso anno la distribuzione dell'acqua per uso irriguo in provincia di Foggia è terminata il 13 agosto per poter garantire l'uso potabile: ma quest'anno la situazione sarà diversa.

Luca Pernice

RIPRODUZIONE RISERVATA



La diga di Occhito in provincia di Foggia. È uno dei più importanti bacini idrici della regione. In un anno persi 84 milioni di metri cubi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

FORESTAZIONE, L'OSSERVATORIO REGIONAL

L'avvio dei cantieri fissato per maggio

Si è riunito ieri l'Osservatorio regionale per discutere della forestazione in Basilicata con le organizzazioni sindacali, alla presenza dell'Assessore alle Politiche Agricole, Forestali e Alimentari, Carmine Cicala, del Direttore Generale Vittorio Restaino e del Presidente del Consorzio di Bonifica, Giuseppe Musacchio.

Nel corso della riunione è stata confermata la partenza della forestazione e dei suoi operatori, con l'avvio dei cantieri fissato per maggio.

Per la Fai Cisl deve essere una priorità «avviare un turnover che permetta un ricambio generazionale fermo da oltre dieci anni che ad oggi veda la platea delle maestranze con una età media di oltre 55 anni: Così come riteniamo importante affrontare il tema delle giornate lavorative per il 2025 che riteniamo debbano essere incrementate per consentire di dare più respiro dal punto di vista occupazionale ed economiche ai circa 2500 lavoratori».

Il prossimo incontro è stato fissato per il 28 marzo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Il Consorzio a caccia di fondi per 12 progetti

► **Prima riunione: definiti gli obiettivi del piano interventi**

CODEVIGO

Il Consorzio di Bonifica Bacchiglione in prima fila per gestire le conseguenze del cambiamento climatico. Le linee d'azione 2025, illustrate ieri nel corso di un incontro all'impianto idrovoro di Santa Margherita, hanno l'obiettivo di trovare soluzioni innovative e realizzare opere in grado di migliorare la gestione delle acque e mitigare gli effetti dell'emergenza climatica in atto, valorizzando le peculiarità e tenendo conto della criticità del territorio.

LE OPERE

Il Consorzio ha individuato all'interno del comprensorio 27 interventi suddivisi in 8 interventi in fase di realizzazione; 5 interventi in fase di approvazione o appalto e 12 interventi non ancora finanziati. Queste opere, distribuite su tutto il territorio consortile, interessano la zona dei Colli Euganei, le zone limitrofe alla laguna di Venezia e anche la città di Padova con l'obiettivo di garantire una maggiore sicurezza idraulica in un territorio così diversificato. Non solo, i progetti sono volti anche a migliorare la gestione delle acque per quanto riguarda l'approvvigionamento irriguo, volti al miglioramento della distribuzione irrigua al fine di evitare sprechi della risorsa. L'ente, inoltre, continua a collaborare con altri soggetti che operano nel territorio come le amministrazioni comunali, le associazioni agricole e l'Università degli Studi di Padova, per rispondere alle nuove esigenze del territorio e ai nuovi equilibri dettati dai cambiamenti climatici.

IL COSTO

Per eseguire tutti e 27 gli interventi individuati la stima complessiva della spesa è di 186.751.452 euro. Il Consorzio Bacchiglione sta lavorando in sinergia con i Comuni del comprensorio per trovare i fondi necessari a realizzare questi progetti, necessari e non più rinviabili, con lo scopo di infrastrutturare il territorio per migliorarne la gestione. Inoltre sono 12 le idee progettuali e i progetti in attesa di finanziamento che il Consorzio di bonifica Bacchiglione intende realizzare: la costruzione di invasi multi-obiettivo, la riqualificazione idraulico-ambientale degli scoli, l'adeguamento e la costruzione di nuovi canali, interventi per l'ottimizzazione della gestione delle acque, interventi di trasformazione irrigua sono solo alcuni delle nuove opere progettate dal Consorzio Bacchiglione. Per la realizzazione di queste opere è stata stimata una spesa complessiva di circa 153.820.000 di euro che comprende sia le operazioni di progettazione, sia l'esecuzione delle opere stesse.

LA POSIZIONE

«La direzione verso la quale ci impegniamo a lavorare è quella di dotare il territorio di infrastrutture, sono molto soddisfatto della collaborazione che stiamo portando avanti con gli altri soggetti che operano nel territorio, dando una visione differente e un contributo alle diverse problematiche che il nostro comprensorio deve affrontare – afferma Silvano Bugno, presidente del Consorzio - Il nostro obiettivo è finanziare le proposte e i progetti pronti e in attesa di finanziamento, che hanno come unico proposito quello di ottenere le approvazioni necessarie per dare avvio ai lavori, garantendo così una migliore sicurezza idraulica».

N.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA RIUNIONE Primo incontro del Consorzio a Santa Margherita



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Consorzio di Bonifica Pianura

Cantiere scolo Niccolino, via alla seconda tranche

FERRARA

Continuano in tutto il territorio le operazioni di messa in sicurezza delle sponde dei canali a seguito delle frane. È stata ultimata la prima trincea di lavori a Pontelagoscuro di ripresa spondale sullo scolo Niccolino, realizzati dal Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara. A seguito del completamento dei lavori nella giornata di oggi riaprirà al traffico via Valledunga, tra via Santa Lucia e il civico 85 di via Valledunga, verso Pontelagoscuro, un tratto stradale di 800 metri interessato, appunto, dall'intervento. Sempre nella stessa giornata partiranno i lavori relativi al secondo stralcio dell'intervento che renderà necessaria la chiusura di un altro tratto di strada: circa 200 metri di via Valledunga tra via Santa Lucia e via Giovanni Ranuzzi verso l'abitato di Casaglia. Saranno ammessi al transito, nei tratti non interessati dai lavori, i veicoli con possibilità di ricovero in aree ubicate al di fuori della sede stradale, quelli che devono effettuare altre operazioni o interventi, per il tempo strettamente necessario, quelli al servizio di persone invalide e quelli adibiti a pronto soccorso o emergenza. Il divieto di transito, con le medesime eccezioni, riguarderà anche via Giovanni Ranuzzi nel tratto compreso tra via Valledunga e Via Eridano. Le modifiche alla viabilità sono state disposte con un'ordinanza del Comune. L'intervento di ripristino spondale sullo scolo Niccolino è finanziato con la somma di 350mila euro dall'ordinanza del commissario delegato alla ricostruzione e fa parte del Piano alluvione 2023 del Consorzio di Bonifica. I lavori sul canale dureranno circa un mese e, successivamente, si procederà, in accordo con il Comune, all'asfaltatura dei tratti stradali ammalorati con la chiusura dei lavori prevista, salvo necessità diverse, entro fine aprile.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

BAGNO A RIPOLI

Sicurezza idrica e prevenzione Incontro pubblico

Incontro pubblico aperto alla cittadinanza questo pomeriggio con il neo-presidente del Consorzio di bonifica Medio Valdarno Paolo Masetti. Sarà l'occasione per fare il punto insieme ai cittadini sui compiti e le azioni previste dall'ente per il territorio ripolese in materia di manutenzione dei corsi d'acqua e delle opere di bonifica. L'iniziativa, promossa dalla giunta del sindaco Francesco Pignotti, sarà ospitata nella sala consiliare del municipio alle 17,30. «Il monitoraggio costante e la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua, oltre alla realizzazione di opere di bonifica efficienti, sono fondamentali per rendere meno fragili i nostri territori e mitigare il rischio idraulico e i suoi effetti - dice Pignotti -. Avevamo promesso ai cittadini questo incontro per illustrare questa importante attività e le azioni che il Consorzio potrà portare avanti nelle nostre frazioni».

Man.PI.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Bibbiena

Nuovi cartelli per scoprire la vallata Percorsi lungo il torrente Archiano



Nuovi cartelli per svelare ai turisti le bellezze della valle dell'Archiano, ma anche per far conoscere il lavoro svolto in questa zona dal Consorzio di Bonifica, che ha in cantiere nel corso del 2025 un programma di manutenzione ordinaria in altri 6 chilometri del torrente. La nuova cartellonistica è stata realizzata dall'Unione dei Comuni Montani del Casentino, in collaborazione con l'Ecomuseo del Casentino, il Comune di Bibbiena e la Raccolta Rurale Casa Rossi. I

cartelli, messi proprio in questi giorni, nascono per valorizzare la rete dei luoghi di pregio e di particolare valore storico-documentale che si trovano lungo le sponde del torrente. Al Consorzio di Bonifica, che dal 2014 si occupa della manutenzione dell'Archiano e degli altri corsi d'acqua inseriti dalla Regione Toscana nel reticolo idrografico di gestione, è dedicata una scheda che racconta cos'è e cosa fa l'ente. «Nella vallata casentinese sono oltre mille i chilome-

tri da monitorare - spiega la presidente del Consorzio Serena Stefani (nella foto) - Su questi tratti ogni anno vengono eseguiti interventi di manutenzione ordinaria per prevenire il rischio allagamenti e alluvioni. Un lavoro programmato, attento e su misura, che punta a mitigare il rischio idraulico, conservando inalterati gli ecosistemi e salvaguardando paesaggi, ambienti e testimonianze del passato».

Molti interventi saranno proprio dedicati al torrente Archiano, che offre a visitatori e turisti, importanti testimonianze storiche lungo tutto il suo corso. «Un focus specifico del Consorzio sarà fatto proprio all'Archiano - spiega Serena Stefani - Il Piano delle attività di bonifica 2025 prevede interventi di risagomatura e ripristino di gabbionate, uniti alla manutenzione della vegetazione per un totale di circa 6 chilometri di reticolo. Gli interventi saranno concentrati intorno alle infrastrutture di Bibbiena Stazione e a ridosso degli abitati di Soci e Partina».

So.Fa.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

CAPRAIA E LIMITE

**A lezione di protezione civile con la Vab
Sette incontri con la cittadinanza**

Sette incontri ad ingresso libero rivolti a tutta la cittadinanza a tema protezione civile, nel corso dei quali saranno illustrati il piano comunale e intercomunale, il sistema di allerta e il ruolo del Consorzio di bonifica. È l'importante e utile iniziativa promossa dalla VAB con il patrocinio del Comune di Capraia e Limite, che prenderà il via nei prossimi giorni. I primi quattro incontri si terranno a Capraia alla Fornace Pasquinucci, in piazza Dori, rispettivamente il 13 ed il 27 marzo prossimi ed il 10 ed il 24 aprile. I restanti tre sono invece già stati programmati a Limite: l'appuntamento è per il 20 marzo e per il 3 ed il 17 aprile nei locali della biblioteca comunale Pablo Neruda.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Pietrasanta

Il decennale dell'uragano «Siamo rinati»

Intervista all'assessora Tatiana Giori
Ad oggi riposizionate oltre 5mila piante

Masseglia a pagina 16

Dieci anni fa l'uragano La Versiliana è rinata «Già messe 5mila piante»

L'assessora Giori traccia un bilancio sulle opere realizzate dopo la devastazione

Previsti altri 150 alberi nei prossimi due mesi nelle altre zone colpite

MARINA DI PIETRASANTA
di Daniele Masseglia

Gli ululati del vento che spazzava ogni cosa, le strade piene di tronchi e rami, un terzo del bosco della Versiliana distrutto come una folta chioma cancellata da un rasoio affilato. L'uragano del 5 marzo 2015 è uno di quegli eventi che resteranno per sempre indelebili. Nel male ma anche nel bene, basti pensare che le raffiche (a 100 all'ora) solo per caso risparmiarono la Villa della Versiliana e l'area del «Cafè» e del Festival. Insieme all'assessora ad ambiente e protezione civile Tatiana Giori facciamo un punto sulla situazione.

Furono giorni terribili.

«Pietrasanta è stata una delle zone più colpite. I nostri ambienti ne sono usciti profondamente segnati, alcuni resi irriconoscibili rispetto a com'eravamo abituati a vederli fino a poche ore prima. Ma questo shock ci ha insegnato due cose, legate strettamente l'una all'altra».

Quali?

«La prima è quanto sia necessario praticare ogni giorno e ad ogni livello la cultura della pre-

venzione dei rischi naturali. La seconda è che per farlo bisogna innanzitutto conoscere il nostro territorio in tutti i suoi elementi. Sia lo studio del patrimonio verde, che come amministrazione abbiamo avviato da alcuni anni, sia tutto il lavoro, senz'altro impopolare, di cui ci siamo fatti carico per offrire un livello di sicurezza maggiore alle zone più a rischio, sono figli di quel 5 marzo. Come anche la decisione di scegliere, d'ora in poi, la tipologia di alberature da mettere a dimora in base all'esigenza specifica della parte di territorio interessata, che può essere contrastare lo smog o l'erosione del suolo, ancora, l'elevata percentuale di pollini o Pm10 nell'aria. Superando, se necessario e senza remore, anche l'idea di conservare a tutti i costi l'immagine ambientale dei nostri luoghi».

I numeri della rinascita?

«Dal 2018 a oggi sono state messe a dimora 5.035 piante nel bosco della Versiliana, più altre 650 sul resto del territorio tra sostituzioni e nuove piantumazioni nelle zone in cui prima non

c'erano alberi».

Come proseguirà l'attività?

«Nei prossimi 2 mesi sono in programma altre 150 nuove piantumazioni, ad esempio in via Pea, alcune delle quali progettate e realizzate in collaborazione con il Consorzio di bonifica. Più a medio-lungo termine, invece, ci sarà il completamento del nuovo 'ingresso rosa' di Pietrasanta, in via I Maggio, dove ci sono già 20 esemplari di cercis siliquastrum: ne metteremo un'altra decina. C'è poi il viale Apua: oltre al parco-frutteto già previsto nei 6.700 metri quadri tra viale Apua, via Olmi e via Fiumetto, nella parte speculare lato monti sarà creata un'agrumeta con caratteristiche benefiche sul profilo ambientale e sociale».



L'assessora
all'ambiente Tatiana
Glori durante
un sopralluogo
nelle zone
del parco colpite
dal fortunale
del 2015

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Via **Vallelunga**, riapre un tratto Ma cominciano subito altri lavori

Pontelagoscuro Ultimata la prima trince di lavori a Pontelagoscuro di ripresa spondale sullo scolo Niccolino, realizzati dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Oggi riapre quindi al traffico via Vallelunga, tra via Santa Lucia e il civico 85 di via Vallelunga, verso Pontelagoscuro, un tratto stradale di 800 metri. Partono poi i lavori del secondo stralcio che renderanno necessaria la chiusura di un altro tratto di strada: circa 200 metri di via Vallelunga tra via Santa Lucia e via Giovanni Ranuzzi verso

l'abitato di Casaglia. Il divieto di transito, sempre con eccezioni, riguarda anche via Ranuzzi nel tratto compreso tra via Vallelunga e via Eridano. Le modifiche alla viabilità sono state disposte con Ordinanza del Comune.

L'intervento di ripristino spondale sul Niccolino è finanziato con 350 mila euro del commissario delegato alla Ricostruzione e fa parte del "Piano Alluvione 2023" del Consorzio di Bonifica. I lavori sul canale dureranno circa un mese, e successivamente si procederà, in accor-



I lavori di ripresa spondale a Pontelagoscuro del Consorzio di Bonifica

do con il Comune, all'asfaltatura dei tratti stradali rovinati con la chiusura dei lavori prevista, salvo necessità diverse, entro fine aprile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

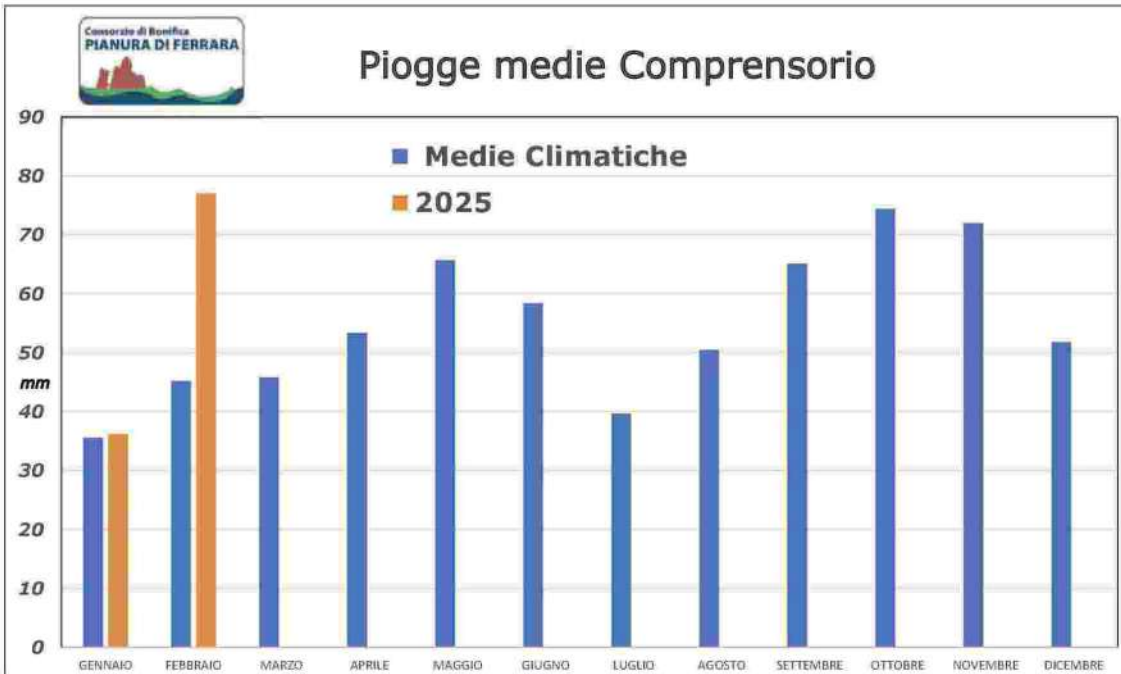
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

L'analisi Febbraio con pioggia record ma rimangono i problemi del deflusso e in agricoltura

» a pag. 12



L'andamento

14 millimetri in più

La tabella evidenzia il confronto del primo bimestre del 2025 rispetto allo stesso periodo del quadriennio 2024-2021. A gennaio (36,2 ml) l'aumento delle precipitazioni risulta particolarmente sensibile rispetto al 2021 (26,1) e al 2022 (29), caratterizzati da periodi siccitosi, mentre rispetto ai due anni successivi (49,1 nel 2024 e 65,8 nel 2023) c'è anzi una flessione relativa ai millimetri caduti (36,2) e la media climatica risulta in linea con il periodo stagionale (35,5). A balzare agli occhi è invece l'andamento del mese di febbraio. Dopo il triennio di "secca" dal 2021 e 2023 (rispettivamente 10,3, 6,9 e 11,9 ml) già l'anno scorso c'era stato un sensibile aumento (63,2), un trend proseguito nel 2025 (77) con 14 millimetri di pioggia in più rispetto all'anno precedente.

Rilevazioni effettuate nelle 44 stazioni sparse sul territorio

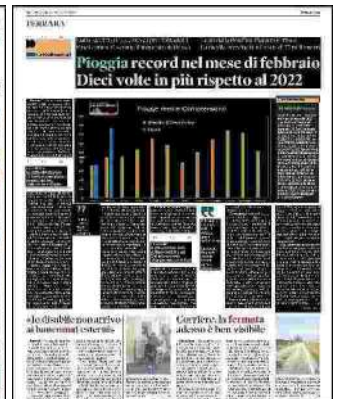
Le colture
In difficoltà il grano e i frutteti, soprattutto pesche, susine, albicocche e ciliegie

I Comuni
Il più colpito è stato Ariano con 121,4 ml
Dal lato opposto Tresignana con 41,8 ml

Fenomeni frequenti ma non intensi: nessun allagamento

77

I millimetri di pioggia caduti nel mese di febbraio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Dalla siccità all'eccesso di precipitazioni
E nei campi si sconta il mancato deflusso

I dati della Bonifica Pianura Ferrara
La media provinciale è stata di 77 millimetri

Pioggia record nel mese di febbraio Dieci volte in più rispetto al 2022

Ferrara "La fantasia è un posto dove ci piove dentro" diceva Italo Calvino. Certamente, e serviva anche la più fervida fantasia per immaginare come a distanza di pochissimi anni il clima invernale e in particolare proprio le precipitazioni piovose siano cambiate, passando da una fase fortemente siccitosa a una invece con la proverbiale "acqua a catinelle", superiore mediamente per quantità addirittura alla primavera e soprattutto all'autunno. Questo inizio 2025 e soprattutto il mese di febbraio, è stato caratterizzato da un record in termini di millimetri di pioggia caduta in provincia di Ferrara. Dai dati forniti dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara sulle rilevazioni nelle 44 stazioni sparse su tutto il territorio dell'ente (che corrisponde quasi interamente a quello della provincia di Ferrara, salvo un lembo nel Bondenese gestito dal Consorzio di Burana e una porzione valliva nell'Argentano inserita nella Bonifica Renana) si scopre che nel primo bimestre 2025 sono caduti in media 113,2 millimetri di pioggia, in linea con lo scorso anno e con dati notevolmente superiori rispetto al triennio ancora precedente.

Record di pioggia Ma a sorprendere, dicevamo, è il dato relativo alla pioggia caduta nel mese di febbraio, considerato dopo luglio il mese mediamente con meno quantità di pioggia nell'anno. Nel mese appena trascorso nel comprensorio del Consorzio di bonifica ferra-

rese sono caduti mediamente addirittura 77 ml di pioggia, ovvero quasi 14 ml in più rispetto allo scorso anno, ma soprattutto oltre 6 volte la pioggia caduta nel 2023 e addirittura 10 volte in più rispetto al 2022 che è stato un anno caratterizzato da una forte siccità fin dai primi mesi dell'anno. Il rapporto con il 2021 è stato poi di oltre 7 volte superiore, quasi a testimoniare come la tanto temuta mancanza d'acqua nei mesi invernali abbia subito una drastica inversione di tendenza. Ci sono poi stati centri dove ovviamente è caduta più pioggia rispetto alla media territoriale. Da sottolineare che nel solo mese di febbraio alla stazione di rilevamento di Ariano sono caduti 121,4 millimetri di pioggia, a Malcantone nel comune di Fiscaglia 102,7, a Campocicco di Ostellato 96,4 e a Codigoro 94,8. Dove è piovuto meno è stato alla Ruffa di Tresignana con 41,8 ml. Il dato di pioggia caduto a febbraio 2025 è addirittura superiore alla media del mese in assoluto più piovoso negli ultimi trent'anni, ovvero ottobre con 74,4.

Problemi nei campi A questo punto con una scorta d'acqua così consistente i problemi per l'agricoltura e lo stesso Consorzio di Bonifica ferrarese sembrano spariti. In realtà non è vero perché l'abbondanza d'acqua ha fatto emergere problemi di natura diversa, ma sempre a rischio per le colture e anche per i bilanci dell'ente di bonifica costretto a maggiori costi di energia per

pompate l'acqua in esubero. E la troppa acqua sta creando problemi in molte campagne ferraresi, che non hanno avuto un regolare sgrondamento del terreno con l'acqua che non è riuscita e defluire bene nei canali di scolo, rimanendo stagnate in superficie.

Grano e frutta Tra le coltivazioni in difficoltà c'è il grano, con il rischio dell'asfissia per la troppa acqua e i problemi di concimazione dovuta allo stato del terreno. Il ritardo registrato quest'anno nel ciclo di sviluppo della pianta può essere un vantaggio. Così se con la siccità e la conseguente mancanza d'acqua la pianta muore, ugualmente per la troppa acqua la coltura è destinata a soccombere prima ancora di completare il ciclo vegetativo. Vanno incontro a grosse difficoltà anche i frutteti e in particolare le piante drupacee (pesco, susino, albicocco, ciliegio) che rischiano l'asfissia e la memoria corre all'annata 2013 quando molte drupacee morirono proprio per la troppa acqua caduta che finisce per "annegare" le piante.

La frequenza A differenza dei recenti fenomeni alluvionali che hanno devastato alcune zone dell'Emilia Romagna nel maggio 2023 e settembre 2024, le precipitazioni di questo inizio 2025 sono state non eccessivamente intense ma molto frequenti rispetto al periodo stagionale, questo spiega che a parte nelle campagne, nei centri urbani non si sono registrati gravi episodi di

allagamento.

La situazione del Po Questa abbondanza di pioggia non ha influito sul livello idrometrico del Po, dove alla stazione di rilevamento di Pontelagoscuro fa segnare ormai da una settimana in maniera costante un eloquente - 4,50 metri sotto il livello idrometrico, tra i dati più bassi negli ultimi 12 mesi (solo da fine luglio a inizio settembre 2024 il dato era inferiore scendendo sotto i -5 metri). Niente a che vedere comunque con l'estate 2022 dove il livello del Po era sceso a oltre -7 metri e la navigazione era diventata impraticabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

AGRIGENTO
Diga Valentino
primo sopralluogo

ENZO MINIO pagina XIV

Diga Valentino, effettuato sopralluogo al via studi tecnici e sondaggi geologici

CRISI IDRICA. Da valutare anche l'impatto ambientale. Massima disponibilità della Regione

ENZO MINIO

Assessore regionale, consiglieri comunali, dirigenti del Consorzio di bonifica Ag 3, agricoltori ed imprenditori si sono dati appuntamento nella vallata del torrente Valentino, a Nord di Burgio, ma in territorio palermitano, sulla destra del fiume Sosio, per verificare e studiare la possibilità di creare uno sbarramento sul corso d'acqua che possa raccogliere tutte le fluenze del ricco bacino imbrifero e metterle al servizio del territorio agrigentino. Da oltre 35 anni si parla della diga Valentino, ma il progetto di fattibilità giace impolverato in qualche armadio pare dell'Esa, senza che l'opera sia stata mai finanziata.

Sui ponti delle vallate del Valentino, del Landro e del Fosso dei Mulini lunedì si sono incontrati, per un so-

pralluogo del territorio, l'assessore regionale dell'Energia Roberto Di Mauro, il vicedirettore del Consorzio di bonifica agrigentino Pieralberto Guarino, tecnici della struttura consortile, qualche consigliere comunale e alcuni imprenditori agricoli dell'area. È stato dato mandato ai dirigenti del Consorzio di studiare il bacino per conoscere i flussi idrici delle vallate, di effettuare dei sondaggi geologici nell'area interessata, quasi alle porte dell'abitato di San Carlo, frazione di Chiusa Sclafani, di valutare l'impatto ambientale e se c'è la possibilità di potere realizzare il bacino le cui acque allo stato attuale, per caduta naturale, vanno prima nel fiume Verdura e poi a mare, inutilizzate, senza potere essere intercettate da altri sbarramenti.

«C'è la nostra disponibilità politica e finanziaria - ha detto l'assessore Di Mauro - terremo conto delle valutazioni tecniche e soprattutto del ri-

spetto dell'ambiente naturale che non deve subire stravolgimenti. Cercheremo di fare presto perché ad ogni anno c'è una siccità e vorremmo immagazzinare quanta più acqua possibile in occasioni delle piogge e dei deflussi».

Non è stato fatto, al momento, alcun riferimento al progetto della diga Valentino, redatto oltre 30 anni fa, da Raffaele Quignones che prevedeva un invaso di circa 30 milioni di metri cubi, poco a monte del fiume Sosio che non intercetta le acque dei torrenti. Nel dicembre scorso, su proposta dell'on. Carmelo Pace, è stata messa a disposizione dalla Regione la somma di 500mila euro per realizzare uno studio di fattibilità di uno sbarramento sul Sosio-Verdura. Oggi in tutto il territorio, che fa capo a Ribera e che comprende Villafranca Sicula, Burgio, Calamonaci e Caltabellotta, fervono lavori quotidiani per riempire la traversa di Gammauta, la diga Castello, il laghetto Gorgo e i laghetti collinari del territorio. ●



Il sopralluogo effettuato ieri dall'assessore Roberto Di Mauro, dal vicedirettore del Consorzio di bonifica Pieralberto Guarino e dai tecnici della struttura consortile

Focus

I sei schemi idrici a cavallo di tre regioni che gestiscono la risorsa



La galleria di Occhito

Acquedotto Pugliese attinge circa il 55% di acqua da cinque invasi (Sinni, Pertusillo, Conza, Occhito e Locone) che servono anche l'agricoltura, il 33% dalle sorgenti irpine e la restante parte, il 12%, da 169 pozzi dislocati soprattutto nella parte meridionale della Puglia e dedicati esclusivamente all'uso potabile. Questo sistema di fonti si sviluppa su sei schemi idrici (Sele Calore, Pertusillo, Sinni, Fortore, Locone e Ofanto) che attraversano tre territori regionali come Campania, Basilicata e Puglia, e sono fortemente interconnessi tra loro, consentendo ad Acquedotto Pugliese

di colmare eventuali carenze idriche di uno schema con l'altro.

La gestione di Sinni e Pertusillo in Basilicata e di Conza in Campania è di Acque del Sud, la società che da gennaio 2024 ha preso il posto del soppresso Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia. La gestione di Occhito, fra Puglia e Molise, è del Consorzio per la Bonifica della Capitanata. Quella del Locone, sempre in Puglia, è invece del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia. Il mix di fonti composto da invasi, sorgenti e pozzi copre il 100% del fabbisogno.

È in fase di progettazione anche un dissalatore sulle sorgenti salmastre del Fiume Tara, a Taranto, che a partire dal 2026 potrebbe coprire il fabbisogno idrico di 350 mila persone, quasi il 10% del totale dei cittadini serviti, per i quali è stato calcolato un fabbisogno pro capite di 150 litri al giorno.

È in fase di progettazione anche un dissalatore sulle sorgenti salmastre del Fiume Tara, a Taranto, che a partire dal 2026 potrebbe coprire il fabbisogno idrico di 350 mila persone, quasi il 10% del totale dei cittadini serviti, per i quali è stato calcolato un fabbisogno pro capite di 150 litri al giorno.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Rogge e canali prosciugati Al via la stagione delle pulizie

Consorzio di bonifica

È iniziato il periodo delle manutenzioni. In piazzale Loverini si rifà il ponte sulla Serio per far passare il tram

Si avvicina la primavera e come ogni anno inizia il periodo delle grandi pulizie del reticolo idrico minore in città e in provincia da parte del Consorzio di bonifica della media pianura bergamasca. Nei giorni scorsi alcuni tratti delle rogge Serio e Morlana sono stati prosciugati, in particolare nella zo-

na di via Borgo Palazzo e via Corridoni, in attesa degli interventi programmati da qui alle prossime settimane.

«Prendono il via in questo periodo le opere di pulizia e di manutenzione - spiega il direttore del Consorzio, Mario Reduzzi -. Stiamo facendo importanti interventi in città, compresa la realizzazione di una nuova centralina idroelettrica "detta coclea o vite di Archimede" in via Radini Tedeschi, e l'impermealizzazione di un tratto di roggia ad Alzano Lombardo vicino alle piscine».

Nella zona di via Corridoni la

Teb sfrutterà questo periodo di secca, che durerà circa un paio di mesi, per costruire un nuovo ponte d'attraversamento della roggia Serio, sul quale passeranno i convogli della linea T2 verso la fermata di Santa Caterina.

Il cantiere in piazzale Loverini dovrebbe partire, da cronoprogramma Teb, intorno alla metà di aprile, dopodiché gli operai si sposteranno per un altro mese lungo la via Corridoni (senza interrompere il traffico) per il differimento dei sottoservizi.

Il piano d'interventi del

Consorzio di bonifica servirà a rimettere in sesto le rogge in vista della stagione dell'irrigazione dei campi, che partirà da metà maggio. «Sono previste anche le riparazioni degli idranti che servono per le irrigazioni a pioggia, le revisioni degli impianti elettrici e delle paratoie - conclude Reduzzi -, oltre a una serie di altri interventi puntuali, in base ai bisogni che si sono manifestati in base alla precedente stagione. Al termine partiranno anche quelli per la manutenzione delle opere idrauliche che porteranno via l'acqua quando arriveranno le piogge».

S. C.



Un tratto di roggia Serio in secca in attesa della pulizia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Il segretario generale Flai Cgil Antonio Ligorio: «L'acqua deve diventare una priorità per le politiche agricole»

Emergenza siccità, «Servono interventi strutturali»



La Puglia affronta una delle stagioni più critiche sul fronte della siccità, una piaga storica che oggi minaccia ancora di più il settore agricolo regionale. «Non possiamo più ignorare l'impatto devastante della carenza idrica, che sta mettendo in ginocchio intere filiere produttive», ha dichiarato Antonio Ligorio, segretario generale della Flai Cgil Puglia, sottolineando la gravità della situazione. Nonostante le recenti piogge, l'acqua continua a scarseggiare e cresce il timore di un'altra estate con risorse idriche limitate. Le conseguenze sono già evidenti: raccolti compromessi, costi di produzione in aumento e aziende agricole sempre più in difficoltà. I lavoratori del Consorzio di Bonifica sono impegnati quotidianamente per fronteggiare l'emergenza e trovare soluzioni per attenuare gli effetti della crisi. «Non possiamo più affidarci a interventi sporadici e temporanei. Serve una strategia chiara e duratura», ha ribadito Ligorio, evidenziando come la crisi climatica

e la progressiva desertificazione del territorio impongano azioni immediate e coordinate. Secondo la Flai Cgil Puglia, è essenziale che le istituzioni pongano la gestione dell'acqua al centro delle strategie per l'agricoltura e l'ambiente. «Questa emergenza riguarda l'intero comparto agricolo, dai coltivatori ai florovivaisti, dai lavoratori forestali a tutti coloro che dipendono da un uso razionale delle risorse naturali», ha spiegato Ligorio. Per garantire un futuro all'agricoltura pugliese, diventa prioritario assicurare un approvvigionamento idrico sufficiente, tutelando al contempo le risorse naturali per le generazioni future. «La Puglia ha bisogno di investimenti concreti nelle infrastrutture idriche, di un utilizzo più efficiente e sostenibile dell'acqua e di pratiche agricole innovative che riducano il consumo delle risorse», ha concluso Ligorio. Solo con un piano strutturale sarà possibile preservare il settore agricolo e proteggere l'economia del territorio.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Anbi. Il tavoliere delle puglie e' ormai senz'acqua, brutto segnale per l'economia agricola italiana

Dopo i preoccupanti segnali sulle prospettive idriche dell'Umbria si appalesa lo scenario peggiore per uno dei giacimenti dell'agroalimentare italiano: quest'anno non ci sarà acqua per l'agricoltura foggiana. A confermarlo è il Presidente del Consorzio per la bonifica della Capitanata, Giuseppe De Filippo, audito dalle commissioni V e Speciale per la Crisi idrica del Consiglio Regionale di Puglia: l'insufficienza idrica è già tale da far prevedere l'impossibilità di avviare la stagione irrigua, che interessa il 30% del comprensorio consortile. Si calcola che l'impatto negativo sull'economia agricola della provincia daunia sarà di almeno 1 miliardo e 400 milioni di euro (oltre all'indotto) su un prodotto complessivo di circa 7 miliardi. Per il breve periodo spiega il Direttore Generale dell'ente consorziale, Francesco Santoro sembra anche difficile poter contare sul ventilato accordo con il Molise, in quanto in quella regione si dovrebbero realizzare infrastrutture, che al momento non hanno copertura finanziaria; tale accordo, se attuato, sarebbe altresì un toccasana, perché permetterebbe di destinare, agli assetati campi del Tavoliere, le eccedenze d'acqua molisane, altrimenti destinate a terminare inutilizzate in mare. E' disarmante constatare come negli anni non si sia ancora riusciti ad attivare un sicuro trasferimento idrico dalle regioni vicine in soccorso di terre storicamente considerate uno dei granai d'Italia commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). In prospettiva si dovrebbe procedere alla progettazione della diga di Palazzo d'Ascoli, nel Basso Tavoliere, per la quale ci sono 8 milioni di investimento, ma i tempi sono evidentemente lunghi. Noi gestiamo quattro dighe, che possono trattenere 300 milioni di metri cubi d'acqua precisa il Direttore dell'area Ingegneria del Consorzio per la bonifica della Capitanata, Raffaele Fattibene. In genere cadono annualmente sul comprensorio circa tre miliardi di metri cubi di pioggia e noi, quindi, riusciamo ad invasarne soltanto il 10%. Dei 300 milioni di metri cubi ne diamo 60 ad Acquedotto Pugliese e con gli altri 240 milioni serviamo i 140.000 ettari irrigati. Con l'incremento della risorsa stoccata, attraverso l'efficientamento delle opere esistenti e la realizzazione di nuovi invasi, non solo potremmo affrontare meglio una gestione idrica pluriennale, necessaria ad assorbire eventuali periodi siccitosi, ma potremmo ampliare i comprensori raggiunti dall'irrigazione. Ciò, che sta accadendo nel Nord della Puglia, è la concreta rappresentazione della necessità di quanto da tempo andiamo proponendo: efficientamento dell'esistente, nuove infrastrutture a partire dal Piano Invasi, completamento degli schemi idrici. Serve una più decisa volontà politica per superare gli ostacoli, spesso solo burocratici, che si frappongono all'apertura di cantieri per aumentare la resilienza dei territori, evitando pesanti conseguenze economiche e sociali per il Paese conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

5 marzo 2025

CHI SIAMO | LA REDAZIONE | AREA CLIENTI



Roma 17°C

askanews

🏠 POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA SPORT SOCIALE CULTURA SPETTACOLO VIDEONEWS

+ALTRE SEZIONI +REGIONI



Speciali: LIBIA/SIRIA | ASIA | NOMI E NOMINE | CRISI CLIMATICA | G7 ITALIA 2024 | EUROPA BUILDING | FESTIVAL SANREMO 2025



POLITICA VIDEONEWS

Parodi (Anm): vertice con Meloni fallimento? No, momento di chiarezza

5 MARZO 2025

CRONACA REGIONALI

Siccità, R. Sardegna chiederà a Enel 25 mln m³ d'acqua per irrigare

Risorse della diga di Bau Muggeris per Campidano Meridionale e Isili

MAR 5, 2025 Sardegna

Milano, 5 mar. (askanews) – “Le risorse idriche della diga di Bau Muggeris (lago Alto del Flumendosa) consentirebbero di salvare la stagione irrigua 2025 nei comprensori del Campidano meridionale e di Isili Nord. Dal bacino gestito dall’Enel potrebbero essere sversati, infatti, 25 milioni di metri cubi d’acqua nella diga di Nuraghe Arrubiu (gestita dall’Enas), che rifornisce i due comprensori fortemente in crisi a causa della siccità prolungata” Lo afferma in una nota la Regione Sardegna, spiegando che per questo la presidente della Regione, Alessandra Todde, ha deciso di portare all’attenzione della prossima riunione del Comitato istituzionale dell’Autorità di bacino, presieduto dalla

info & imprese



askanews

Segui la Pagina

177.993 follower

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

stessa presidente, la proposta di richiesta all'Enel di trasferire l'acqua che consentirebbe di irrigare le campagne dei due comprensori del Campidano meridionale e di Isili Nord.

Secondo la Regione si tratta "di una misura eccezionale per contrastare la grave siccità che ha colpito il territorio regionale negli ultimi anni e ha determinato una serie di restrizioni che in alcune zone della Sardegna hanno interessato, oltre che il comparto irriguo, anche quello potabile". Nel territorio del Campidano meridionale le restrizioni hanno riguardato tutto il comparto con una riduzione delle superfici irrigue durante la stagione 2024, dell'ordine del 30% rispetto alle stagioni ordinarie. Alla data del 28 febbraio scorso, nei tre invasi del sistema del Medio Flumendosa (Flumineddu, Nuraghe Arrubiu e Mulargia) risultano invasati circa 220 milioni di metri cubi, circa 15 milioni in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Con questa dotazione, a meno di abbondanti precipitazioni primaverili, la stagione irrigua del Campidano meridionale sarebbe fortemente penalizzata, con una riduzione delle superfici irrigabili vicina al 50% rispetto alle normali assegnazioni e al pieno soddisfacimento delle utenze. Mentre per il comprensorio di Isili Nord la stagione irrigua sarebbe completamente compromessa. In assenza di azioni straordinarie, il comparto agricolo di una delle più importanti aree irrigua della Sardegna sarà quindi gravemente penalizzato.

Attualmente nella diga di Bau Muggerris sono invasati circa 50 milioni di mc, quantità assai superiore a quella indispensabile per soddisfare le utenze potabili ed irrigue dell'Ogliastra, a cui ne basterebbe circa la metà. La proposta della presidente Todde potrebbe quindi consentire al Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino e alla Giunta regionale di vincolare almeno 25 milioni di mc e far sì che l'Enel non proceda al turbinamento ai fini idroelettrici dell'intera risorsa idrica invasata e il conseguente scarico verso la costa Ogliastrina.

Con l'adozione di questa decisione la Regione chiederebbe invece all'Enel lo sversamento in alveo di almeno 25 milioni di mc. Acqua che può essere utilizzata per rimpinguare il sistema dei laghi del medio Flumendosa che alimentano i comprensori irrigui del Campidano meridionale gestiti dal Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale. L'operazione garantirebbe una stagione irrigua in linea con quella dello scorso anno.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Tendenza [Guerra](#) [Ascolti TV](#) [Trump](#) [Papa Francesco](#)

[Meteo](#) [Oroscopo](#) [AAA](#)

[Home](#) / [Green](#) / ANBI, crisi idrica nel Tavoliere delle Puglie: l'agricoltura a rischio senza irriga...

GREEN

Mercoledì, 5 marzo 2025

ANBI, crisi idrica nel Tavoliere delle Puglie: l'agricoltura a rischio senza irrigazione

Gargano (ANBI): “Serve una volontà politica per aprire i cantieri necessari a prevenire ripercussioni economiche e sociali”

di Redazione

Condividi

Corporate, il giornale delle imprese



Mama Industry: il partner strategico che guida le mPMI...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Saipem, al via la partnership con Divento

per promuovere...



Edison, siglato un protocollo di collaborazione

con

Legacoop...



Terna, avviato l'iter per nuovi

interventi

sulla rete...

AffariTV

ANBI, l'emergenza idrica colpisce il Tavoliere delle Puglie: perdite economiche per almeno 1 miliardo e 400 milioni di euro

La **crisi idrica** colpisce duramente il **Tavoliere delle Puglie**, minacciando una delle aree agricole più produttive d'Italia. Per il **2024**, infatti, non sarà possibile **garantire l'irrigazione** a una parte significativa dei campi della provincia di **Foggia**. L'allarme è stato lanciato da **Giuseppe De Filippo**, Presidente del **Consorzio per la bonifica della Capitanata**, nel corso di un'audizione presso le commissioni competenti del Consiglio Regionale della Puglia.

Le stime parlano chiaro: il **mancato approvvigionamento idrico** potrebbe causare perdite economiche per almeno **1 miliardo e 400 milioni di euro**, su un totale di circa **7 miliardi di valore** complessivo della produzione **agricola locale**. Un duro colpo per un settore già messo a dura prova dalle difficili condizioni climatiche e dall'aumento dei costi di produzione.

"È disarmante constatare come negli anni non si sia ancora riusciti ad attivare un sicuro trasferimento idrico dalle regioni vicine in soccorso di terre storicamente considerate uno dei granai d'Italia" commenta **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'**ANBI**.

Un'ipotesi di soluzione era stata individuata in un accordo con il Molise per il **trasferimento delle eccedenze idriche**. Tuttavia, come ha sottolineato **Francesco Santoro**, Direttore Generale del **Consorzio per la bonifica della Capitanata**, l'operazione richiederebbe la realizzazione di infrastrutture, al momento prive di copertura finanziaria. Se attuato, questo progetto permetterebbe di **convogliare nei campi pugliesi** le acque molisane, evitando che finiscano inutilizzate in mare.

Per affrontare la crisi in maniera strutturale, si sta valutando la costruzione della diga di **Palazzo d'Ascoli**, nel **Basso Tavoliere**, per la quale sono stati stanziati **8 milioni di euro**. Tuttavia, i tempi di realizzazione sono lunghi e l'emergenza idrica richiede risposte immediate.

"Attualmente gestiamo quattro dighe che possono trattenere fino a 300 milioni di metri cubi d'acqua" spiega **Raffaele Fattibene**, Direttore dell'area Ingegneria del **Consorzio per la bonifica della Capitanata**, *"ma ogni anno sul comprensorio cadono circa tre miliardi di metri cubi di pioggia. Riusciamo a trattenere solo il 10%, mentre il resto si disperde. Dei 300 milioni di metri cubi raccolti,*



In evidenza

Giulio Berruti e Nicolò Maltese: "Un dolore molto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

60 vanno all'Acquedotto Pugliese e con i restanti 240 milioni serviamo 140.000 ettari irrigati. Un miglioramento della gestione delle risorse idriche, attraverso il potenziamento delle opere esistenti e la realizzazione di nuovi invasi, ci permetterebbe di affrontare meglio le emergenze siccitose e ampliare le aree irrigate".

A fronte di questa situazione critica, il Direttore Generale di ANBI, Massimo Gargano, ha ribadito la necessità di interventi strutturali e tempestivi. "Ciò che sta accadendo nel Nord della Puglia è la concreta rappresentazione di quanto da tempo andiamo proponendo: efficientamento dell'esistente, nuove infrastrutture a partire dal Piano Invasi, completamento degli schemi idrici. Serve una più decisa volontà politica per superare gli ostacoli, spesso solo burocratici, che si frappongono all'apertura di cantieri necessari per aumentare la resilienza dei territori e prevenire gravi ripercussioni economiche e sociali".

L'agricoltura pugliese, pilastro dell'economia regionale e nazionale, si trova di fronte a una **sfida cruciale**: senza interventi mirati e un piano di **gestione idrica efficace**, le ripercussioni potrebbero essere devastanti non solo per il comparto agricolo, ma per l'intero sistema economico del Mezzogiorno.

[Argomenti](#) [anbi 2025](#) [anbi emergenza idrica](#) [anbi francesco vincenzianbi](#) [massimo gargano](#) [anbi puglia](#)

forte a Pechino Express, ci ha ammazzato emotivamente e fisicamente" - Intervista doppia



In vetrina

FlyTrendy Group, si spegne la piattaforma di influencer marketing: chiude dopo 6 anni la community con oltre 22mila web star





[Homepage](#) [Editoriali](#) [Agenparl International](#) [Mondo](#) [Politica](#) [Economia](#) [Regioni](#) [Università](#) [Cultura](#) [Futuro](#) [Sport & Motori](#)



[Home](#) » [BRUNETTA: DA BUONA GESTIONE SISTEMA IDROLOGICO DIPENDE SICUREZZA TERRITORI E COESIONE SOCIALE](#)

BRUNETTA: DA BUONA GESTIONE SISTEMA IDROLOGICO DIPENDE SICUREZZA TERRITORI E COESIONE SOCIALE



By —5 Marzo 2025 Nessun commento 3 Mins Read



(AGENPARL) - Roma, 5 Marzo 2025

(AGENPARL) – mer 05 marzo 2025 Comunicato stampa CNEL – intervento del presidente Brunetta in occasione della presentazione dello studio “Investimenti per la sicurezza idrica e la qualità del servizio”, realizzato dalla Fondazione Utilitatis e promosso da Utilitalia.

BRUNETTA: DA BUONA GESTIONE SISTEMA IDROLOGICO DIPENDE SICUREZZA TERRITORI E COESIONE SOCIALE

“Il sistema idrologico sta subendo profonde trasformazioni, legate in primo luogo ai cambiamenti del clima. Trasformazioni che impattano sull’efficacia e la sostenibilità delle reti idriche, sulla capacità di garantire la piena accessibilità del bene acqua e al tempo stesso sulla capacità di salvaguardare l’ambiente. Il CNEL ha rivolto a questi temi una grande attenzione, in particolare nel quadro della

Relazione annuale sui servizi pubblici, dove abbiamo inserito un focus specifico sul settore idrico, realizzato in collaborazione con la Fondazione Utilitatis. Da questo lavoro si è poi arrivati a uno dei primi disegni di legge presentati dal CNEL in questa Consiliatura, volto alla tutela, razionalizzazione ed efficientamento delle risorse idriche, con l'obiettivo di riordinare il quadro normativo in materia. È un'iniziativa che nasce dalla consapevolezza che da una corretta gestione del sistema idrologico dipende non solo la sicurezza dei territori e il benessere delle persone ma anche la competitività e la coesione sociale delle comunità". Così il presidente del CNEL Renato Brunetta alla presentazione oggi a Villa Lubin dello studio "Investimenti per la sicurezza idrica e la qualità del servizio", realizzato dalla Fondazione Utilitatis e promosso da Utilitalia.

BRUNETTA: ANCHE PER SISTEMA ACQUA FONDAMENTALE ECONOMIA DELLA MANUTENZIONE
 "Sappiamo quanto sia importante la rete del sistema idrico, perché non è ammissibile che un paese viva l'emergenza acqua di trimestre in trimestre. È fondamentale l'economia della manutenzione. Su questo dobbiamo puntare. La manutenzione non è sexy quanto l'investimento, perché non si inaugura, non si fa con i nastri, ma richiede un impegno costante e continuativo, poco visibile e molto difficile. Dobbiamo trovare le risposte giuste al di fuori degli steccati ideologici e intervenendo invece sul piano operativo". Così il presidente del CNEL Renato Brunetta alla presentazione oggi a Villa Lubin dello studio "Investimenti per la sicurezza idrica e la qualità del servizio", realizzato dalla Fondazione Utilitatis e promosso da Utilitalia.

BRUNETTA: RIVITALIZZARE RETI PER AFFRONTARE TRANSIZIONI IN ATTO

"Per affrontare le grandi trasformazioni in atto servono le reti, perché un paese desertificato è un paese debole. E allora facciamo il censimento delle reti e vediamo come possano essere rivitalizzate. E facciamole dialogare tra di loro. Questo è il compito del Cnel. Penso ai consorzi di bonifica, che in modo virtuoso mettono insieme pubblico e privato. Penso alle camere di commercio, ai consorzi industriali, alle fondazioni bancarie. E poi le nuove reti, come le comunità energetiche, che si stanno diffondendo in tutto il paese. Perché le sole reti del passato, che sono importantissime, non bastano più per rappresentare le società moderne". Così il presidente del CNEL Renato Brunetta alla presentazione oggi a Villa Lubin dello studio "Investimenti per la sicurezza idrica e la qualità del servizio", realizzato dalla Fondazione Utilitatis e promosso da Utilitalia.

#cnel

SHARE.



RELATED POSTS

AGENPARL ITALIA

+++ JOBS ACT: TUTELA REINTEGRATORIA – È ONLINE IL NUOVO MINI PODCAST "LE SENTENZE DELLA CORTE IN TRE MINUTI" +++

5 Marzo 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

POLITICA INTERNA

cs kenya

5 Marzo 2025

POLITICA INTERNA

Comunicato OICE, Immobiliare e ingegneria: l'OICE al Mipim di Cannes con 18 associati

5 Marzo 2025

LEAVE A REPLY

Your Comment

Name *

Email *

Website

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

POST COMMENT

Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.](#)

CHI SIAMO

L'**Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl** è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. Nel 1950 Francesco Lisi fondò la più antica Agenzia giornalistica parlamentare italiana, con il nome di S.P.E.; con l'ingresso nell'ASP (Associazione stampa parlamentare) nel 1953 ne mutò il nome in Agenparl.

Dal 1955 affianca con i suoi notiziari il mondo istituzionale, editoriale, economico e finanziario, diventando oggi una tra le fonti più autorevoli dell'informazione con i propri prodotti, servizi e soluzioni all'avanguardia. Dal 2009 il Direttore è Luigi Camilloni che ha proseguito lungo la strada tracciata da Lisi e cioè quella che da sempre ha contraddistinto l'Agenzia, ossia l'imparzialità.

Una formula editoriale veloce ed innovativa che garantisce un'informazione puntuale e degli approfondimenti originali. Per noi di Agenparl, fare informazione significa mantenere un alto livello di esattezza, obiettività e imparzialità, attraverso un codice linguistico chiaro, ma soprattutto senza far ricorso a formule e luoghi comuni giornalistici.

CONTATTI

Per inviare i comunicati stampa: redazione@agenparl.eu

Per informazioni: marketing@agenparl.eu

Uff. (+39) 06 93 57 9408
Cell. (+39) 340 681 9270



SERVIZI

Agenparl dispone di contenuti, servizi e strumenti a cui si affidano Enti, Istituzioni ed Università, sviluppando una serie di soluzioni personalizzabili a seconda delle necessità dei clienti.

NOTIZIARIO

Per tutti i servizi scrivere a marketing@agenparl.eu

© Tutti i diritti e contenuti sono di Agenparl

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



[Homepage](#) [Editoriali](#) [Agenparl International](#) [Mondo](#) [Politica](#) [Economia](#) [Regioni](#) [Università](#) [Cultura](#) [Futuro](#) [Sport & Motori](#)



[Home](#) » [Da Ance Toscana Nord e Consorzi di Bonifica 1 Toscana nord e 3 Medio Valdarno: Primi Incontri fra consorzi di bonifica e costruttori di Ance Toscana Nord dopo la recente ...](#)

Da Ance Toscana Nord e Consorzi di Bonifica 1 Toscana nord e 3 Medio Valdarno: Primi Incontri fra consorzi di bonifica e costruttori di Ance Toscana Nord dopo la recente tornata elettorale



By —5 Marzo 2025 [Nessun commento](#) [5 Mins Read](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



(AGENPARL) - Roma, 5 Marzo 2025

(AGENPARL) – mer 05 marzo 2025 *Sul tappeto, il tema della programmazione dei lavori e della loro

esecuzione*

Comunicato Stampa del 5 Marzo 2025

A pochi mesi dalla tornata elettorale che ha chiamato alle urne i contribuenti dei consorzi di bonifica, e dopo l'insediamento dei rispettivi presidenti, Ance Toscana Nord, la rappresentanza del comparto edile di Lucca Prato a Pistoia che fa capo a Confindustria Toscana Nord ha incontrato in delegazione, i vertici del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord che copre il territorio delle due province di Lucca e Massa Carrara oltre ad alcuni comuni delle province di Pisa e Pistoia, e del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno (che afferisce a Pistoia, Prato, spingendosi fino a Firenze a alle propaggini della provincia di Siena).

Si è tenuta a Viareggio, presso la sede del Consorzio 1, la riunione fra il presidente dell'ente *Dino Sodini e* *Giacomo Salvi*, presidente di Ance Toscana Nord ;con lui gli imprenditori *Carla Battaglia * e *Giovanni Del Debbio*.

A *Pistoia* invece nella sede dell'Associazione, insieme a *Alessio Banchelli, Leopoldo Rosi e Domenico Strati*, è avvenuto l'incontro con il presidente del Consorzio di Bonifica 3 *Paolo Masetti *accompagnato da *Angelica

Bruno*, ingegnere dirigente dell'area manutenzione dell'ente.

I temi sul tappeto erano, pur a geometrie variabili, i medesimi; in particolar modo è emersa la necessità delle imprese di capire se e come esista la possibilità di acquisire lavori dal consorzio, per svolgere interventi sostanziosi e complessi che le aziende associate Ance sono in grado di eseguire. "Il vero nodo della questione è che le imprese nostre iscritte – ha detto *Salvi* – hanno una serie di criticità da risolvere da qui fra pochi anni e devono avere il quadro per quanto possibile preciso dei mercati su cui opereranno: in particolar modo, per le opere idrauliche devono poter programmare investimenti in termini di acquisizione di macchinari, formazione del personale, reperimento e costi in ascesa di materiali. Sapere se esista un piano di investimenti, da parte dei Consorzi di bonifica, contribuirebbe a indirizzare le politiche aziendali; e al tempo stesso, per i consorzi, avere imprese che si candidano (nelle forme concesse dalla normativa) e partecipano ai bandi per l'assegnazione dei

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

lavori sarebbe garanzia di lavori eseguiti da società conosciute per la loro affidabilità, che operano sul territorio, su cui magari hanno fatto interventi in somma urgenza, e che sono in grado di mantenere, nel tempo, le opere anche più complesse”.

Da parte del presidente del Consorzio di Bonifica 1 *Dino Sodini* è stata registrata disponibilità a studiare un regolamento che, nei limiti stretti della normativa, consenta di contemperare la necessità di rotazione delle imprese candidate a svolgere gli interventi con l’aspirazione di maggior coinvolgimento espressa dalle imprese locali; lo scopo ultimo è di avviare il non banale percorso virtuoso di revisione ed efficientamento dell’attuale disciplina con cui aggiudicano le gare del Consorzio. Ance Toscana Nord si è detta disponibile a fornire supporto tecnico e giuridico alla stesura del testo, se considerata utile allo scopo espresso e che nel corso dell’incontro è apparso condiviso.

Paolo Masetti, presidente del Consorzio di Bonifica 3 – anche alla luce dei recenti eventi del novembre 2023, che hanno riguardato tra l’altro anche la zona di Prato-Montale e dei ventisei interventi di somma urgenza attuati dal Consorzio che hanno costituito contributo fondamentale e inedito nella gestione delle crisi climatiche – ha affermato che “occorrerà uscire una volta per tutte dalla logica dell’emergenza, che pure come enti e come imprese abbiamo dato prova di saper gestire, e lavorare finalmente sulla programmazione della prevenzione del rischio idrogeologico. In questa ottica emerge ancora più chiaramente il ruolo dei consorzi di bonifica quali enti dotati di competenze, professionalità e capacità progettuali tali da andare oltre le più note e semplici manutenzioni ordinarie ed affermarsi piuttosto come punti di riferimento per attuare i compiti e gli obiettivi di tutela della risorsa idrica e di maggiore sicurezza idraulica del territorio a cui la legge e il clima, ci obbligano. In materia di affidamenti, infine, il nostro consorzio ha già un regolamento avanzato con criteri di rotazione e di riconoscimento delle capacità delle imprese ma in questa nuova stagione che si va aprendo, l’elenco è più che mai aperto ad imprenditori locali già sul mercato o che vorranno strutturarsi per collaborare con noi nel sempre più strategico settore della difesa del suolo”.

Entrambi gli incontri si sono chiusi con l’impegno a proseguire il confronto e attivare dialettiche a cui tutte le parti in causa riconoscono grande importanza.

Foto1: A sinistra, Giacomo Salvi (presidente Ance Toscana Nord) e, a destra, Dino Sodini (Presidente Consorzio di Bonifica 1 – Toscana Nord) durante l’incontro a Viareggio

Foto 2: Da sinistra: Domenico Strati, Giacomo Salvi (presidente Ance Toscana Nord), Paolo Masetti (Presidente Consorzio di Bonifica 3 – Medio Valdarno), Angelica Bruno, Leopoldo Rosi, Alessio Banchelli durante l’incontro nella sede ATN a Pistoia

Per contattare l’ufficio stampa:

Le informazioni contenute nella presente comunicazione e i relativi allegati possono essere riservate e sono, comunque, destinate esclusivamente alle persone o alla Società sopraindicati.

La diffusione,

distribuzione e/o copiatura del documento trasmesso da parte di qualsiasi

soggetto diverso dal destinatario è proibita, sia ai sensi dell’art. 616

c.p., che ai sensi del Regolamento UE 679/2016.

Se avete ricevuto questo

messaggio per errore, vi preghiamo di distruggerlo e di informarci

I Suoi dati personali sono trattati in conformità Regolamento 679/2016.

Per maggiori informazioni sul trattamento e sull’informativa visiti il ns. sito

[confindustriatoscananord](#)

SHARE.



RELATED POSTS

AGENPARL ITALIA

Ccيا e Lucca Intec – obituary Gianluigi Guidi

4 Marzo 2025

TOSCANA

Piano casa regionale, mercoledì 5 il punto sull'attuazione con Giani e Spinelli

4 Marzo 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

TOSCANA

Sanità: quali prospettive? | L'appuntamento in Sala Tobino con l'assessore regionale Bezzini rimandato a mercoledì 19 marzo, ore 17

4 Marzo 2025

LEAVE A REPLY

Your Comment

Name *

Email *

Website

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

POST COMMENT

Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.](#)

CHI SIAMO

L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. Nel 1950 Francesco Lisi fondò la più antica Agenzia giornalistica parlamentare italiana, con il nome di S.P.E.; con l'ingresso nell'ASP (Associazione stampa parlamentare) nel 1953 ne mutò il nome in Agenparl.

Dal 1955 affianca con i suoi notiziari il mondo istituzionale,

CONTATTI

Per inviare i comunicati stampa: redazione@agenparl.eu

Per informazioni: marketing@agenparl.eu

SERVIZI

Per inviare i comunicati stampa: Agenparl dispone di contenuti, servizi e strumenti a cui si affidano Enti, Istituzioni ed Università, sviluppando una serie di soluzioni personalizzabili a seconda delle necessità dei clienti.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

TRENDING SANITÀ, ALOISIO, MISSI, A SANITÀ SENZA PRECEDENTI, GVERNO...

f X @ in

mercoledì 5 Marzo 2025



Homepage Editoriali Agenparl International Mondo Politica Economia Regioni Università Cultura Futuro Sport & Motori



Home » SICCITA': LA REGIONE CHIEDERA' A ENEL 25 MLN MC D'ACQUA PER CAMPIDANO MERIDIONALE E ISILI

SICCITA': LA REGIONE CHIEDERA' A ENEL 25 MLN MC D'ACQUA PER CAMPIDANO MERIDIONALE E ISILI

By — 5 Marzo 2025 Nessun commento 3 Mins Read



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA PRESIDENZA

UFFICIO STAMPA E INFORMAZIONE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



(AGENPARL) - Roma, 5 Marzo 2025

(AGENPARL) – mer 05 marzo 2025 COMUNICATO STAMPA

siccità: La regione CHIEDERà a enel di veicolare 25 milioni di metri cubi d'acqua per irrigare il campidano meridionale e isili

Cagliari, 05/03/2025

Le risorse idriche della diga di Bau Muggeris (lago Alto del Flumendosa) consentirebbero di salvare la stagione irrigua 2025 nei comprensori del Campidano meridionale e di Isili Nord. Dal bacino (gestito dall'Enel) potrebbero essere sversati, infatti, 25 milioni di metri cubi d'acqua nella diga di Nuraghe Arrubiu (gestita dall'Enas), che rifornisce i due comprensori fortemente in crisi a causa della siccità prolungata. Per questo la presidente della Regione, Alessandra Todde, ha deciso di portare all'attenzione della prossima riunione del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino, presieduto dalla stessa presidente, la proposta di richiesta all'Enel di trasferire l'acqua che consentirebbe di irrigare le campagne dei due comprensori del Campidano meridionale e di Isili Nord.

Si tratta di una misura eccezionale per contrastare la grave siccità che ha colpito il territorio regionale negli ultimi anni e ha determinato una serie di restrizioni che in alcune zone della Sardegna hanno interessato, oltre che il comparto irriguo, anche quello potabile.

Nel territorio del Campidano meridionale le restrizioni hanno riguardato tutto il comparto con una riduzione delle superfici irrigue durante la stagione 2024, dell'ordine del 30% rispetto alle stagioni ordinarie.

Alla data del 28 febbraio scorso, nei tre invasi del sistema del Medio Flumendosa (Flumineddu, Nuraghe Arrubiu e Mulargia) risultano invasi circa 220 milioni di metri cubi, circa 15 milioni in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Con questa dotazione, a meno di abbondanti precipitazioni primaverili, la stagione irrigua del Campidano meridionale sarebbe fortemente penalizzata, con una riduzione delle superfici irrigabili vicina al 50% rispetto alle normali assegnazioni e al pieno soddisfacimento delle utenze. Mentre per il comprensorio di Isili Nord la stagione irrigua sarebbe completamente compromessa. In assenza di azioni straordinarie, il comparto agricolo di una delle più importanti aree irrigue della Sardegna sarà quindi gravemente penalizzato.

Attualmente nella diga di Bau Muggeris sono invasi circa 50 milioni di mc, quantità assai superiore a quella indispensabile per soddisfare le utenze potabili ed irrigue dell'Ogliastra, a cui ne basterebbe circa la metà. La proposta della presidente Todde potrebbe quindi consentire al Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino e alla Giunta regionale di vincolare almeno 25 milioni di mc e far sì che l'Enel non proceda al turbinamento ai fini idroelettrici dell'intera risorsa idrica invasata e il conseguente scarico verso la costa Ogliastrina.

Con l'adozione di questa decisione la Regione chiederebbe invece all'Enel lo sversamento in alveo di almeno 25 milioni di mc. Acqua che può essere utilizzata per rimpinguare il sistema dei laghi del medio Flumendosa che alimentano i comprensori irrigui del Campidano meridionale gestiti dal Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale. L'operazione garantirebbe una stagione irrigua in linea con quella dello scorso anno.

[sardegna](#)

SHARE.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

**RELATED POSTS**

SARDEGNA

CS PROGRAMMA MASTER AND BACK

5 Marzo 2025

SARDEGNA

Prudenza e attenzione per le possibili piogge previste per giovedì 6 e venerdì 7 marzo 2025 – Comunicato stampa

5 Marzo 2025

SARDEGNA

Modifiche alla viabilità in via Abba dal 10 marzo all'11 aprile 2025 – Comunicato stampa

5 Marzo 2025

LEAVE A REPLY

Your Comment

Name *

Email *

Website

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

POST COMMENT

Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.](#)

CHI SIAMO

L'**Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl** è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. Nel 1950 Francesco Lisi fondò la più antica Agenzia giornalistica parlamentare italiana, con il nome di S.P.E.; con l'ingresso nell'ASP (Associazione stampa parlamentare) nel 1953 ne mutò il nome in Agenparl.

Dal 1955 affianca con i suoi notiziari il mondo istituzionale, editoriale, economico e finanziario, diventando oggi una tra le fonti più autorevoli dell'informazione con i propri prodotti, servizi e soluzioni all'avanguardia. Dal 2009 il Direttore è Luigi Camilloni che ha proseguito lungo la strada tracciata da Lisi e cioè quella che da sempre ha contraddistinto l'Agenzia, ossia l'imparzialità.

Una formula editoriale veloce ed innovativa che garantisce un'informazione puntuale e degli approfondimenti originali. Per noi di Agenparl, fare informazione significa mantenere un alto livello di esattezza, obiettività e imparzialità, attraverso un codice linguistico chiaro, ma soprattutto senza far ricorso a formule e luoghi comuni giornalistici.

CONTATTI

Per inviare i comunicati stampa: redazione@agenparl.eu

Per informazioni: marketing@agenparl.eu

Uff. (+39) 06 93 57 9408
Cell. (+39) 340 681 9270



SERVIZI

Agenparl dispone di contenuti, servizi e strumenti a cui si affidano Enti, Istituzioni ed Università, sviluppando una serie di soluzioni personalizzabili a seconda delle necessità dei clienti.

NOTIZIARIO

Per tutti i servizi scrivere a marketing@agenparl.eu

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Dati e statistiche



Sito appartenente al Network

tifosi in rete

ACCEDI



[Home](#) [News](#) [Calcio](#) [mercato](#) [Rubriche](#) [Competizioni](#) [Tifosi](#)



Emergenza siccità, la Regione Sardegna chiede all'Enel di trasferire 25 milioni di metri cubi d'acqua

La proposta di Alessandra Todde al Comitato dell'Autorità di bacino per salvare la stagione irrigua del Campidano meridionale e di Isili Nord. The post Emergenza siccità, la Regione Sardegna chiede all'Enel di trasferire 25 milioni di metri cubi d'acqua appeared first on Cagliari Tomorrow.

di Redazione 5 Marzo 2025 19:30

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Per far fronte alla **grave siccità** che minaccia la stagione irrigua **2025**, la presidente della Regione Sardegna, **Alessandra Todde**, porterà all'attenzione del **Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino** la proposta di richiedere all'**Enel** il trasferimento di **25 milioni di metri cubi d'acqua** dalla **diga di Bau Muggeris (lago Alto del Flumendosa)** alla **diga di Nuraghe Arrubiu**, che alimenta i comprensori del **Campidano meridionale e di Isili Nord**.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

La Regione sottolinea come questa **misura eccezionale** sia necessaria per contrastare gli effetti della siccità, che negli ultimi anni ha portato a restrizioni idriche, colpendo non solo il settore agricolo ma anche quello **potabile**. Nel **Campidano meridionale**, nel 2024 si è registrata una **riduzione del 30% delle superfici irrigue**, mentre per il 2025, senza interventi straordinari, il calo potrebbe arrivare al **50%**. Ancora più critica la situazione nel comprensorio di **Isili Nord**, dove l'assenza di risorse idriche metterebbe **a rischio l'intera stagione irrigua**.

Attualmente, nella **diga di Bau Muggerris** sono invasi circa **50 milioni di metri cubi d'acqua**, una quantità superiore al fabbisogno necessario per le utenze dell'Ogliastra, che richiederebbero solo **25 milioni di mc**. La richiesta della Regione all'Enel mira quindi a **vincolare queste risorse**, impedendo che vengano utilizzate **esclusivamente per la produzione idroelettrica** e disperse verso la costa Ogliastrina.

Lo sversamento di **almeno 25 milioni di mc** nel sistema dei laghi del **Medio Flumendosa**, che alimentano i comprensori irrigui gestiti dal **Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale**, consentirebbe di **garantire una stagione irrigua in linea con quella dello scorso anno**, limitando i danni per il settore agricolo.

La proposta verrà discussa nel prossimo incontro del **Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino**, presieduto dalla stessa Todde, e successivamente valutata dalla **Giunta regionale**.

The post **Emergenza siccità, la Regione Sardegna chiede all'Enel di trasferire 25 milioni di metri cubi d'acqua** appeared first on **Cagliari Tomorrow**.

Articolo originale



Genoa, Vieira: "Cagliari? Non ci spaventa, abbiamo giocato a San Siro"

"Malinovskyi si sente bene. Badelj contro il Ligorna ha giocato senza problemi. I ragazzi sono..."

di Redazione TifosInRete [11 Commenti](#)



Addio a Bruno Pizzul, storica voce del calcio italiano

Il celebre telecronista sportivo si è spento all'ospedale di Gorizia. Aveva 86 anni...

di Redazione TifosInRete [12 Commenti](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

X: apre una nuova finestra

LinkedIn: apre una nuova finestra

YouTube: apre una nuova finestra

Instagram: apre una nuova finestra

WhatsApp: apre una nuova finestra

Seguici su:

Cerca nel sito:

Cerca...

Cerca

Menu principale

Chi Home Siamo

Archivio Contratti Collettivi

Banca Dati Mercato del Lavoro

Comunicazione e Stampa

Documenti

Iniziative ospitate

Comunicazione e Stampa

Comunicazione e Stampa
CNEL

Notizie

Eventi

Comunicati Stampa

Notiziario CNEL

Rassegna stampa ragionata

Articoli e interviste

21.02.2025 - Il Sole 24 Ore

29.12.2024 - Il Sole 24 Ore

27.11.2024 - Il Sole 24 Ore

10.11.2024 - Il Sole 24 ore

19.09.2024 - Il Sole 24 Ore

08.09.2024- Avvenire

24.08.2024- Sussidiario.net

7.08.2024- Il Corriere della

Sera

30.07.2024- Il Sole 24 Ore

19.06.2024 - Il Foglio

01.05.2024 - Il Sole 24 Ore

16.04.2024 - Il Sole 24 Ore

14.02.2024 - Il Giornale

10.02.2024 - Il Foglio

7.1.2024 - Corriere della Sera

3.1.2024 - Il Sole 24 Ore

23.12.2023 - Il Sole 24 Ore

24.11.2023 - Il Foglio

13.10.2023 - Rai Radio 1

"Zapping"

14.7.2023 - Huffington Post

7.7.2023 - Il Foglio

20.5.2023 - La Stampa

1.5.2023 - Corriere della Sera

14.08.2023 - Il Foglio

20.05.2024 - Il Foglio

22.06.2024 - Il Riformista

29.08.2024- Il Sole 24 Ore

14.10.2024 - Il Sole 24 Ore

Il Sole 24 Ore - 27.11.2024

25.01.2025 - Il Sole 24 Ore

14.02.2025 - Il Riformista

Kit Stampa

Kit Stampa - Cerimonia XI

Consiliatura 22.09.2023

Kit stampa - 'Recidiva zero.

Studio, formazione e lavoro in

carcere: dalle esperienze

progettuali alle azioni di

sistema in carcere e fuori dal

carcere' - 16.04.2024

Contenuti in evidenza

Contatti

Sei qui: [Comunicazione e Stampa](#) » [Notizie](#)



AL CNEL PRESENTAZIONE STUDIO UTILITATIS E UTILITALIA SU SICUREZZA IDRICA

Brunetta: da buona gestione sistema idrologico dipende
sicurezza territori e coesione sociale

05 MARZO 2025

Si è svolta oggi al CNEL la presentazione dello studio "Investimenti per la sicurezza idrica e la qualità del servizio", promosso da Fondazione Utilitatis e Utilitalia. **In apertura dei lavori è intervenuto il presidente del CNEL Renato Brunetta.**

"Il sistema idrologico **-ha argomentato-** sta subendo profonde trasformazioni, legate in primo luogo ai cambiamenti del clima. Trasformazioni che impattano sull'efficacia e la sostenibilità delle reti idriche, sulla capacità di garantire la piena accessibilità del bene acqua e al tempo stesso sulla capacità di salvaguardare l'ambiente. Il CNEL ha rivolto a questi temi una grande attenzione, in particolare nel quadro della Relazione annuale sui servizi pubblici, dove abbiamo inserito un focus specifico sul settore idrico, realizzato in collaborazione con la Fondazione Utilitatis. Da questo lavoro si è poi arrivati a uno dei primi disegni di legge presentati dal CNEL in questa Consiliatura, volto alla tutela, razionalizzazione ed efficientamento delle risorse idriche, con l'obiettivo di riordinare il quadro normativo in materia. È un'iniziativa che nasce dalla consapevolezza che da una corretta gestione del sistema idrologico dipende non solo la sicurezza dei territori e il benessere delle persone ma anche la competitività e la coesione sociale delle comunità".

ANCHE PER SISTEMA ACQUA FONDAMENTALE ECONOMIA DELLA MANUTENZIONE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

“Sappiamo quanto sia importante la rete del sistema idrico -**ha sottolineato Brunetta**- perché non è ammissibile che un paese viva l'emergenza acqua di trimestre in trimestre. È fondamentale l'economia della manutenzione. Su questo dobbiamo puntare. La manutenzione non è sexy quanto l'investimento, perché non si inaugura, non si fa con i nastri, ma richiede un impegno costante e continuativo, poco visibile e molto difficile. Dobbiamo trovare le risposte giuste al di fuori degli steccati ideologici e intervenendo invece sul piano operativo”.

RIVITALIZZARE RETI PER AFFRONTARE TRANSIZIONI IN ATTO

“Per affrontare le grandi trasformazioni in atto servono le reti, perché un paese desertificato è un paese debole. E allora facciamo il censimento delle reti e vediamo come possano essere rivitalizzate. E facciamole dialogare tra di loro. Questo è il compito del Cnel. Penso ai consorzi di bonifica, che in modo virtuoso mettono insieme pubblico e privato. Penso alle camere di commercio, ai consorzi industriali, alle fondazioni bancarie. E poi le nuove reti, come le comunità energetiche, che si stanno diffondendo in tutto il paese. Perché le sole reti del passato, che sono importantissime, non bastano più per rappresentare le società moderne”, **ha concluso il presidente del CNEL**.

Cliccare [qui](#) per consultare il terzo Quaderno del Blue Book: “Investimenti per la sicurezza idrica e la qualità del servizio”

[← Articolo Precedente](#)



CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

Amministrazione trasparente

Recapiti e contatti

Viale David Lubin, 2 - 00196 Roma
Centralino [0636921](tel:0636921)

protocollo@postacert.cnel.it
segreteria.generale@cnel.it
segreteria.presidenza@cnel.it
ufficiostampa@cnel.it
eventi@cnel.it
archiviocontratti@cnel.it

Seguici su

- [X: apre una nuova finestra](#)
- [LinkedIn: apre una nuova finestra](#)
- [YouTube: apre una nuova finestra](#)
- [Instagram: apre una nuova finestra](#)
- [WhatsApp: apre una nuova finestra](#)

Altre informazioni

[Sito Archeologico](#) [Privacy](#) [Note legali](#) [Pubblicità legale e atti di notifica](#) [Dichiarazione di accessibilità: apre una nuova finestra](#)

CNEL - CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

estense.com®

5 Marzo 2025



MENÙ

Attualità

HOME > ATTUALITÀ > Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara: a Pontelagoscuro terminato il primo tratto di ripresa frane in via Vallelunga

5 Marzo 2025

Da oggi, 5 marzo, inizierà il secondo tratto verso l'abitato di Casaglia che porterà alla modifica della viabilità nel tratto di strada interessato

Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara: a Pontelagoscuro terminato il primo tratto di ripresa frane in via Vallelunga



di Redazione | 2 MIN



Leggi anche

Prefettura vicina alla cittadinanza: aperto il giardino agli eventi culturali

2 MIN

La "Clinica dell'Udito" si insedia a Ferrara: un nuovo riferimento sanitario nel cuore della città

2 MIN

Giornata mondiale del linfedema: l'importanza della riabilitazione e dell'attività fisica nel trattamento della patologia

4 MIN

Unife per l'8 marzo: dall'educazione finanziaria contro la violenza economica allo sportello universitario antiviolenza

4 MIN

Sicurezza, a Comacchio i reati calano di oltre il 17%

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Continuano in tutto il territorio le operazioni di messa in sicurezza delle sponde dei canali a seguito delle frane. Ultimata la prima trincea di lavori a Pontelagoscuro di ripresa spondale **sullo scolo Niccolino**, realizzati dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. A seguito del completamento dei lavori nella giornata di oggi, 5 marzo, **riaprirà al traffico Via Vallelunga**, tra via Santa Lucia e il civico 85 di via Vallelunga, verso Pontelagoscuro, un tratto stradale di 800 metri interessato, appunto, dall'intervento.

Sempre nella stessa giornata **partiranno i lavori relativi al secondo stralcio dell'intervento** che renderà necessaria la chiusura di un altro tratto di strada: **circa 200 metri di via Vallelunga tra via Santa Lucia e via Giovanni Ranuzzi** verso l'abitato di Casaglia. Saranno ammessi al transito, nei tratti non interessati dai lavori, i veicoli con possibilità di ricovero in aree, ubicate al di fuori della sede stradale, quelli che devono effettuare altre operazioni o interventi, per il tempo strettamente necessario, quelli al servizio di persone invalide e quelli adibiti a pronto soccorso o emergenza. Il divieto di transito, con le medesime eccezioni, riguarderà anche via Giovanni Ranuzzi nel tratto compreso tra via Vallelunga e Via Eridano. Le modifiche alla viabilità sono state disposte con Ordinanza n.1746/2024 del Comune di Ferrara.

Ricordiamo che l'intervento di ripristino spondale sullo scolo Niccolino è finanziato con la somma di 350mila euro dall'Ordinanza n.8/2023 del Commissario Delegato alla Ricostruzione e fa parte del "Piano Alluvione 2023" del Consorzio di Bonifica. **I lavori sul canale dureranno circa un mese**, e successivamente si procederà, in accordo con il Comune di Ferrara, **all'asfaltatura dei tratti stradali ammalorati** con la chiusura dei lavori prevista, salvo necessità diverse, entro fine aprile.

Grazie per aver letto questo articolo...



estense.com®

5 Marzo 2025



MENÙ

Spettacoli

HOME > SPETTACOLI > Fiati in concerto a Palazzo Naselli Crispi

5 Marzo 2025

Giovedì 6 marzo l'ensemble composto da docenti e alcuni studenti del Frescobaldi

Fiati in concerto a Palazzo Naselli Crispi



di Redazione | 2 MIN



Leggi anche

“Pillole di me”,
Alessandro
Benvenuti a
Comacchio

1 MIN

Branciaroli è “Sior
Toderò Brontolon”:
un classico di
Goldoni al Teatro
Comunale di
Ferrara

2 MIN

Premio Oscar a
Walter Salles
membro del
comitato d'onore
di Spazio Antonioni

2 MIN

“Back to Dance”:
energia e speranza
in movimento al
Teatro Comunale
di Ferrara

1 MIN

Savall ricrea
l'orchestra tutta al
femminile di
Vivaldi

3 MIN

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Nuovo appuntamento per la rassegna di concerti del Conservatorio di Ferrara, realizzata in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, nella splendida cornice di Palazzo Naselli Crispi, sede del Consorzio.

Giovedì 6 marzo alle 17.30, il concerto vede come protagonista la sezione dei fiati accompagnati al pianoforte, in un ensemble composto da docenti e alcuni studenti del Frescobaldi. Il pubblico potrà apprezzare il *Quintetto con fiati e pianoforte K452 in mi♭ maggiore di W. A. Mozart*, scritto nel 1784. La critica ha sempre riconosciuto a questo brano il sapiente impiego dei fiati per come l'esecuzione della melodia sia strettamente collegata a ciascuno di essi.

Ciascun strumento, valorizzato nelle sue qualità peculiari, emerge in forma concertistica-solistica e al contempo di grande cantabilità, porgendo poi lo stesso spazio allo strumento successivo, nella variante a esso congeniale. Questo lo fa ritenere il Quintetto una delle opere mozartiane dove gli ideali massonici, a cui il compositore aderiva, risultano appieno celebrati, a partire dalla tonalità comune al Flauto magico, opera in cui il Bene prevale sul Male e l'Amore sull'Odio. Interpreti del quintetto per fiati e pianoforte i docenti Vanja Gentile oboe, Claudio Conti clarinetto, Massimo Mondaini corno, Chiara Santi fagotto, accompagnati al pianoforte dalla neo laureata, ora studentessa del corso accademico di secondo livello, Anna Govoni.

Il secondo brano è *La Petite Symphonie* di Charles – François Gounod, opera che rappresenta uno dei pochi lavori di musica da camera di quest'autore, scritta nel 1885, quando oramai Gounod esercitava un dominio incontrastato sulla vita musicale parigina. Pur non risultando essere stata accolta con particolare favore al tempo, la Petite Symphonie ha incontrato un favore crescente nel pubblico degli anni successivi grazie agli equilibri timbrici ed armonici riuniti al servizio di un'affascinante conduzione melodica. Tutti elementi distintivi questi dello stile dell'autore.

Protagonisti del secondo brano l'ensemble composto da docenti e studenti del Frescobaldi: Federica Bacchi *flauto*, Vanja Gentile *I oboe*, Lorenzo Mariano *II oboe*, Claudio Conti *I clarinetto*, Giulia Bega *II clarinetto*, Massimo Mondaini *I corno*, Fabio Amati *II corno*, Chiara Santi *I fagotto*, Federico Cavalieri *II fagotto*.

Un'ora prima di ogni concerto è prevista una visita guidata gratuita di Palazzo Naselli Crispi, primo esempio di architettura civile del '500 a Ferrara. Per la visita non è necessaria la prenotazione. Ritrovo alle 16.30 nel cortile del Palazzo. I concerti iniziano alle 17.30; l'ingresso è libero fino ad esaurimento posti. La prenotazione dei concerti è consigliata al numero 3338043626 (tramite l'invio di un messaggio Whatsapp). La rassegna prosegue fino a metà giugno Il programma è consultabile sul sito www.consfe.it e www.bonificaferrara.it.

Grazie per aver letto questo articolo...



press,commtech.

the leading company in local digital advertising

LAVORI PUBBLICI / ZONA INDUSTRIALE-DIAMANTINA / VIA VALLELUNGA

Messa in sicurezza delle sponde dei canali, ripristinata la viabilità: la mappa

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara: "Via al secondo stralcio dei lavori"

Redazione

05 marzo 2025 06:36



L'area interessata dall'intervento

Prosegono nel territorio le operazioni di messa in sicurezza delle **sponde** dei canali, a seguito delle frane. Ultimata la prima trince di lavori a Pontelagoscuro di ripresa spondale sullo scolo Niccolino, realizzati dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Nella giornata di mercoledì 5, riaprirà al traffico via Vallelunga. Il tratto interessato è di 800 metri, tra via Santa Lucia e il civico 85 di via Vallelunga.

[Iscriviti al canale WhatsApp di FerraraToday](#)

Sempre nella stessa giornata, partiranno i lavori relativi al secondo stralcio dell'intervento che renderà necessaria la chiusura di un altro tratto di strada: circa 200 metri di via Vallelunga tra via Santa Lucia e via Giovanni Ranuzzi verso l'abitato di Casaglia.

Saranno ammessi al transito, nei tratti non interessati dai lavori, i veicoli con possibilità di ricovero in aree, ubicate al di fuori della sede stradale, quelli che devono effettuare altre operazioni o interventi, per il tempo strettamente necessario, quelli al servizio di persone invalide e quelli adibiti a pronto soccorso o emergenza. Il divieto di transito, con le medesime eccezioni, riguarderà anche via Giovanni Ranuzzi nel tratto compreso tra via Vallelunga e Via Eridano.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

L'intervento di ripristino spondale sullo scolo Niccolino è finanziato con la somma di 350mila euro dall'Ordinanza del commissario delegato alla Ricostruzione, e fa parte del 'Piano Alluvione 2023' del Consorzio di Bonifica. I lavori sul canale dureranno circa un mese, e successivamente si procederà, in accordo con il Comune di Ferrara, all'asfaltatura dei tratti stradali ammalorati con la chiusura dei lavori prevista, salvo necessità diverse, entro la fine di aprile.

© Riproduzione riservata



Si parla di [apertura](#), [canali](#), [intervento](#), [lavori](#), [sponde](#), [via](#), [viabilità](#)

Sullo stesso argomento

CRONACA

[Lavori di ripresa frane, due strade chiuse al traffico: indicazioni sul posto](#)

CRONACA

[Ripristino dei canali, terminati i primi lavori: "In autunno cantiere da 745mila euro"](#)

I più letti

1. **INCIDENTE**
[Auto contro le barriere dello svincolo chiuso in Super, morto Marcello Minetti](#)
2. **INCIDENTE**
[Camion che trasporta legname si ribalta in rotonda: conducente ferito](#)
3. **SERVIZI**
[Un numero unico per le emergenze: in programma l'attivazione nel Ferrarese](#)
4. **FURTO**
[Doppio furto nella notte: ladri nel magazzino comunale e nella sede dei vigili del fuoco](#)
5. **POLIZIA**
[Distraggono la vittima nel parcheggio del supermercato, poi le rubano la borsa](#)
[Via Bologna-Foro Boario](#)

In Evidenza

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Argini fioriti: gli studenti della scuola media protagonisti del progetto del Consorzio di Bonifica

Scritto da Redazione 0 commento views Paganico (Grosseto). Una bella mattinata sul torrente Gretano a Paganico , per seminare le sponde e partecipare al progetto Argini fioriti. E' quella che ha coinvolto una trentina di studenti dell'istituto comprensivo Federigo Tozzi, con la seconda A e seconda B della scuola media di Paganico. E i giovanissimi allievi hanno partecipato con entusiasmo e grande interesse all'iniziativa proposta dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, che fa parte del progetto portato avanti con la collaborazione scientifica dell'Università di Pisa. Due gli obiettivi di Argini fioriti: da una parte favorire la presenza delle api, insetti impollinatori di circa il 70% delle specie vegetali; dall'altra provare a inibire quella di animali come tassi, istrici e nutrie, che con le loro tane possono mettere in pericolo la tenuta di sponde e argini. Valorizzare i tratti arginati dei corsi d'acqua afferma Francesca Coppola, ricercatrice dell'Università di Pisa significa sostenere la biodiversità e aumentare la presenza delle specie di api, circa 1.100, che nel nostro Paese spesso soffrono per la mancanza dei fiori. Abbiamo passato una giornata molto piacevole aggiunge l'insegnante Valeria Zoni, che ha accompagnato le classi assieme alla collega Virginia Sabatini i ragazzi erano davvero entusiasti anche perché l'anno scorso, con le stesse classi, abbiamo fatto un percorso proprio sul Gretano per mappare le varie piante presenti e questo è stato un bel riscontro del loro lavoro Siamo felici di portare avanti questo progetto assieme all'ateneo di Pisa riflette Marco Stefanucci , tecnico di Cb6 . Abbiamo seminato una miscela con 11 varietà di essenze, tra cui papavero, ginestrino, erba medica e quattro varietà di trifoglio. E' stato un piacere, anche per noi: occasioni come queste sono le migliori per far conoscere l'attività del nostro ente. E' stata una mattinata di festa per i ragazzi commenta il sindaco Alessandra Biondi , il legame con l'ambiente fluviale è parte fondamentale della nostra comunità, così che deve esserlo il rispetto per l'ambiente. Ringraziamo il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud e siamo pronti ad accogliere altre iniziative come questa. Siamo noi che ringraziamo il Comune di Civitella Paganico e l'istituto comprensivo Federigo Tozzi' conclude Federico Vanni , presidente di C6 -. La cultura ambientale, dalla quale una terra come la Maremma non può prescindere, si può e si deve costruire: partire dalle nuove generazioni è la strada più efficace e, in occasioni come queste, anche più bella. Noi ci siamo e continueremo ad esserci. Dopo i campionamenti effettuati dall'Università di Pisa, la seconda parte del progetto avrà nuove analisi negli stessi punti fioriti: se i risultati saranno positivi potrà essere estesi ad altri tratti o a nuovi corsi d'acqua. Al momento l'ateneo è al lavoro in tratti arginati di circa 300 metri sul Gretano, a Paganico, sull'Ombrone, a Grosseto, e a Buonconvento, sull'Arbia, a Ponte d'Arbia. Gestisci il consenso



Visualizza la Cookie Policy



Accedi

Senza Usa non si va lontano

Gabriele Canè

CRONACA

Abbonamento mensile:

6 € al mese

Cade dalla finestraMorta a 22 anniCas San PellegrinoEleonora GiorgiCarnevale ViareggioUn'aretina da Elon Musk

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

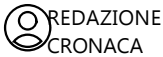
VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

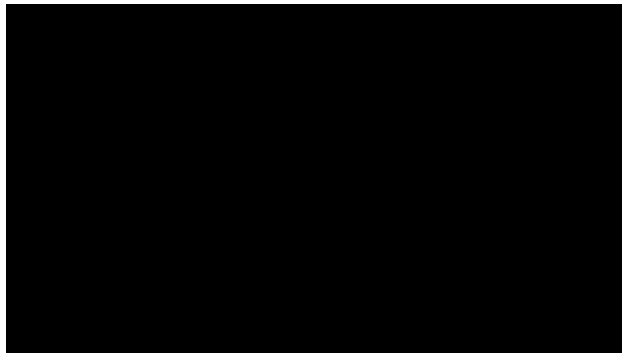
25 feb 2025

La Nazione Cronaca Isola d'Elba tornata (quasi...



Isola d'Elba tornata (quasi) alla normalità dopo il nubifragio

Sull'isola i comuni sono al lavoro per arrivare pronti all'inizio della stagione turistica. Confermati tutti gli eventi e le competizioni sportive in programma nelle prossime settimane



PER APPROFONDIRE:

ARTICOLO: Ancora pioggia: in Toscana allerta gialla in tutta la regione, possibili temporali forti

ARTICOLO: Alluvione all'Elba, il giorno dopo il disastro. Fango in strada e negli scantinati. Le foto



I sola d'Elba, 24 febbraio 2025 - Dopo il **violento nubifragio** che si è abbattuto **sull'isola d'Elba**, facendo cadere 65 millimetri di pioggia in circa un'ora la sera del 13 febbraio scorso, i comuni più colpiti si stanno adoperando per ripulire, ripristinare e rimettere in sicurezza strade, spiagge e sentieri.

A Portoferraio le scuole sono state riaperte ed alcune delle 15 famiglie evacuate nella frazione Carbuo, ospitate presso amici e parenti, già in questa settimana potranno **rientrare nelle loro abitazioni**.

“La situazione sta tornando alla **normalità** – spiega il primo cittadino di Portoferraio **Tiziano Nocentini** – Sono stati eseguiti tutti gli interventi necessari a rimuovere le grandi quantità di fango e detriti dalle strade di collegamento, come quella tra Biodola, Forno e Scaglieri, e i sopralluoghi per sistemare l'accesso alla splendida spiaggia Le Viste nei pressi della Villa napoleonica dei Mulini. Le spiagge all'Elba sono tante, oltre 200. Fortunatamente il maltempo ha arrecato danni solo a poche tra queste. Siamo dunque sicuri di poter arrivare a inizio stagione, a maggio, accogliendo i turisti con la massima tranquillità: stiamo lavorando per ripristinare il tutto quanto prima, grazie anche alle donazioni delle raccolte fondi e alle risorse economiche regionali. Ci sono inoltre aziende e negozi del territorio - continua Nocentini - che hanno messo a disposizione delle famiglie più colpite **sconti e agevolazioni per acquistare arredi ed elettrodomestici**”.

La situazione sta tornando alla normalità anche a **Procchio**, un'altra delle zone più colpite nel comune di **Marciana**. “Abbiamo eseguito gli interventi di somma urgenza per ripulire questa frazione – spiega **Simone Barbi**, sindaco di Marciana – mentre stiamo definendo un programma di interventi adeguati per risistemare la spiaggia di Spartaia, per la quale avremo bisogno anche del sostegno economico regionale. Tutte le strutture ricettive, inoltre, sono al lavoro per farsi trovare più che pronte ad accogliere i turisti ad inizio stagione”.



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Minorenne denuncia violenza alle Iene, avviata indagine

Cronaca

Cortona, mezzo milione per l'occupazione e la formazione delle persone più fragili

Cronaca

Sansepolcro: presentato il Consiglio Comunale dei Giovani

Cronaca

Lavoratori e istituzioni insieme per il futuro della Hsg e del Casentino

Cronaca

La Fondazione CER Italia sarà protagonista al Key Energy Transition Expo, in programma a Rimini dal 5 al 7 marzo 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Al lavoro per ripulire all'indomani dell'ondata di maltempo che ha travolto l'Isola d'Elba il 13 febbraio

Al netto di un evento meteorologico di portata eccezionale, il primo cittadino di Marciana sottolinea anche la necessità di favorire un coordinamento tra tutti i soggetti preposti (amministrazioni comunali, Genio civile, Consorzio di bonifica) per programmare interventi mirati alla sistemazione dei fossi e a una gestione più efficiente del rischio idrogeologico su tutto il territorio. I lavori di **pulitura e messa in sicurezza** più urgenti sono stati eseguiti anche nelle frazioni di Nisportino e Nisporto a Rio e di Bagnaia tra Portoferraio e Rio.



“Abbiamo cercato di ripristinare da subito la viabilità per rendere raggiungibili le frazioni - aggiunge il sindaco di Rio, **Marco Corsini** – La stagione turistica è alle porte, ma ci faremo trovare pronti e saremo nelle condizioni di essere ospitali come sempre. Gli interventi che stiamo predisponendo per mettere in sicurezza le zone colpite e riparare ai danni dal maltempo vanno nella direzione di sistemare tutto in tempi brevi, affinché l'isola mostri come sempre il suo volto migliore”.



Intanto, in questi giorni, i sentieri e i tracciati che da sempre appassionano atleti e appassionati dell'attività outdoor hanno ripreso a ripopolarsi con team sportivi di runners e bikers, come quelli di Scott e Ktm. Nelle prossime settimane sull'isola si terrano infatti **varie competizioni**, tra cui l'Elba Ultra Distance Sea Kayaking dal 13 al 16 marzo, l'Elba Trail il

12 aprile, la Capoliveri Legend Cup il 10 e l'11 maggio, e la Maratona dell'Elba l'11 maggio.



© Riproduzione riservata

TAG DELL'ARTICOLO

Alluvione Maltempo



QN

Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif

Copyright ©2025 - P.Iva 12741650159 - ISSN: 2499-295X

Dati Societari Privacy Impostazioni Privacy

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Accedi

Senza Usa non si va lontano

Gabriele Canè

CRONACA

Abbonamento mensile:

6 € al mese

Incidente mortaleAstoriScudo verdeCarnevale ViareggioMeteoMorta a 22 anni

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

5 mar 2025

La Nazione Firenze Cronaca Sicurezza idrica e prevenzi...

MANUELA
PLASTINA
Cronaca



Sicurezza idrica e prevenzione. Incontro pubblico

Incontro pubblico aperto alla cittadinanza questo pomeriggio con il neo-presidente del Consorzio di bonifica Medio Valdarno Paolo Masetti. Sarà l'occasione...

Incontro pubblico aperto alla cittadinanza questo pomeriggio con il neo-presidente del Consorzio di bonifica Medio Valdarno Paolo Masetti. Sarà l'occasione per fare il punto insieme ai cittadini sui compiti e le azioni previste dall'ente per il territorio ripolese in materia di manutenzione dei corsi d'acqua e delle opere di bonifica. L'iniziativa, promossa dalla giunta del sindaco Francesco Pignotti, sarà ospitata nella sala consiliare del municipio alle 17,30. "Il monitoraggio costante e la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua, oltre alla realizzazione di opere di bonifica efficienti, sono fondamentali per rendere meno fragili i nostri territori e mitigare il rischio idraulico e i suoi effetti – dice Pignotti -. Avevamo promesso ai cittadini questo incontro per illustrare questa importante attività e le azioni che il Consorzio potrà portare avanti nelle nostre frazioni".

Man.Pl.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

CB6, bella mattinata sul torrente Gretano a Paganico studenti dell'istituto comprensivo Federigo Toz

CB6, bella mattinata sul torrente Gretano a Paganico studenti dell'istituto comprensivo Federigo Tozzi

CB6, bella mattinata sul torrente Gretano a Paganico studenti dell'istituto comprensivo Federigo Tozzi

5 marzo 2025

Redazione

Grosseto : Una bella mattinata sul torrente Gretano a Paganico, per seminare le sponde e partecipare al progetto Argini Fioriti. E' quella che ha coinvolto una trentina di studenti dell'istituto comprensivo Federigo Tozzi, con la seconda A e seconda B della scuola media di Paganico. E i giovanissimi allievi hanno partecipato con entusiasmo e grande interesse all'iniziativa proposta dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, che fa parte del progetto portato avanti con la collaborazione scientifica dell'Università di Pisa.



Due gli obiettivi di Argini Fioriti: da una parte favorire la presenza delle api, insetti impollinatori di circa il 70% delle specie vegetali; dall'altra provare a inibire quella di animali come tassi, istrici e nutrie, che con le loro tane possono mettere in pericolo la tenuta di sponde e argini.

"Valorizzare i tratti arginati dei corsi d'acqua - afferma Francesca Coppola, ricercatrice dell'Università di Pisa - significa sostenere la biodiversità e aumentare la presenza delle specie di api, circa 1.100, che nel nostro Paese spesso soffrono per la mancanza dei fiori".

"Abbiamo passato una giornata molto piacevole - aggiunge l'insegnante Valeria Zoni, che ha accompagnato le classi assieme alla collega Virginia Sabatini - i ragazzi erano davvero entusiasti anche perché l'anno scorso, con le stesse classi, abbiamo fatto un percorso proprio sul Gretano per mappare le varie piante presenti e questo è stato un bel riscontro del loro lavoro".

"Siamo felici di portare avanti questo progetto assieme all'ateneo di Pisa - riflette Marco Stefanucci, tecnico di Cb6 - Abbiamo seminato una miscela con 11 varietà di essenze, tra cui papavero, ginestrino, erba medica e quattro varietà di trifoglio. E' stato un piacere, anche per noi: occasioni come queste sono le migliori per far conoscere l'attività del nostro ente".

"E' stata una mattinata di festa per i ragazzi - commenta il sindaco Alessandra Biondi - il legame con l'ambiente fluviale è parte fondamentale della nostra comunità, così che deve esserlo il rispetto per l'ambiente. Ringraziamo il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud e siamo pronti ad accogliere altre iniziative come questa".

"Siamo noi che ringraziamo il Comune di Civitella Paganico e l'istituto comprensivo Federigo Tozzi - conclude Federico Vanni, presidente di C6 - La cultura ambientale, dalla quale una terra come la Maremma non può prescindere, si può e si deve costruire: partire dalle nuove generazioni è la strada più efficace e, in occasioni come queste, anche più bella. Noi ci siamo e continueremo ad esserci".

Dopo i campionamenti effettuati dall'Università di Pisa, la seconda parte del progetto avrà nuove analisi negli stessi punti fioriti: se i risultati saranno positivi potrà essere estesi ad altri tratti o a nuovi corsi d'acqua. Al momento l'ateneo è al lavoro in tratti arginati di circa 300 metri sul Gretano a Paganico, sull'Ombrone a Grosseto e a Buonconvento, sull'Arbia a Ponte d'Arbia.

Seguici

Caricamento ...

Potrebbe interessarti anche...

Ambiente CB6, bella mattinata sul torrente Gretano a Paganico studenti dell'istituto comprensivo Federigo Tozzi CB6, bella mattinata sul torrente Gretano a Paganico studenti dell'istituto comprensivo Federigo Tozzi 2025-03-05T14:42:00+01:00 484 it CB6, bella mattinata sul torrente Gretano a Paganico studenti dell'istituto comprensivo Federigo Tozzi PT2M /media/images/8b52a670-38b8-4570-a8d9-a1a15744ceca.jpg /media/images/thumbs/x600-8b52a670-38b8-4570-a8d9-a1a15744ceca.jpg Maremma News Grosseto, Wed, 05 Mar 2025 14:42:00 GMT

Cerca



- Home
- News
- Meteo ▾
- Meteo in diretta
- Clima
- Geo-Vulcanologia ▾
- Astronomia ▾
- Archeologia
- Altre Scienze ▾

DONALD TRUMP ELON MUSK MALTEMPO SPAGNA LUNA ERUZIONE ETNA CAMPI FLEGREI



VIDEO SUGGERITO

La discesa sulla Luna e poi la polvere, atterraggio epico per Blue Ghost: il VIDEO mozzafiato

Gallery [Vedi tutti >](#)

METEOWEB » METEO

Previsioni meteo Italia

+24H		+48H		+72H	
T.MIN	T.MAX	T.MIN	T.MAX	T.MIN	T.MAX

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Risorse idriche e agricoltura, “il Tavoliere delle Puglie è ormai senz’acqua”

Brutto segnale per l’economia agricola italiana: il Granaio d’Italia è rimasto senz’acqua, niente irrigazione per il Tavoliere delle Puglie

di Filomena Fotia 5 Mar 2025 | 09:21



“Dopo i preoccupanti segnali sulle prospettive idriche dell’Umbria si appalesa lo scenario peggiore per uno dei “giacimenti” dell’agroalimentare italiano: **quest’anno non ci sarà acqua per l’agricoltura foggiana**“. A confermarlo in una nota è il Presidente del Consorzio per la bonifica della Capitanata, **Giuseppe De Filippo**, audito dalle commissioni V e Speciale per la Crisi idrica del Consiglio Regionale di Puglia: l’insufficienza idrica “è già tale da far prevedere l’impossibilità di avviare la stagione irrigua, che interessa il 30% del comprensorio consortile. Si calcola che l’impatto negativo sull’economia agricola della provincia daunia sarà di almeno 1 miliardo e 400 milioni di euro (oltre all’indotto) su un prodotto complessivo di circa 7 miliardi“, spiega ANBI.

“Per il breve periodo – spiega il Direttore Generale dell’ente consorziale, **Francesco Santoro** – sembra anche difficile poter contare sul ventilato accordo con il Molise, in quanto in quella regione si dovrebbero realizzare infrastrutture, che al momento non hanno copertura finanziaria; tale accordo, se attuato,

sarebbe altresì un toccasana, perché permetterebbe di destinare, agli assetati campi del Tavoliere, le eccedenze d'acqua molisane, altrimenti destinate a terminare inutilizzate in mare”.

“E’ disarmante constatare come negli anni non si sia ancora riusciti ad attivare un sicuro trasferimento idrico dalle regioni vicine in soccorso di terre storicamente considerate uno dei granai d’Italia” commenta **Francesco Vincenzi**, Presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

In prospettiva si dovrebbe procedere alla progettazione della diga di Palazzo d’Ascoli, nel Basso Tavoliere, per la quale ci sono 8 milioni di investimento, ma i tempi sono evidentemente lunghi.

“Noi gestiamo quattro dighe, che possono trattenere 300 milioni di metri cubi d’acqua – precisa il Direttore dell’area Ingegneria del Consorzio per la bonifica della Capitanata, Raffaele Fattibene – In genere cadono annualmente sul comprensorio circa tre miliardi di metri cubi di pioggia e noi, quindi, riusciamo ad invasarne soltanto il 10%. Dei 300 milioni di metri cubi ne diamo 60 ad Acquedotto Pugliese e con gli altri 240 milioni serviamo i 140.000 ettari irrigati. Con l’incremento della risorsa stoccata, attraverso l’efficientamento delle opere esistenti e la realizzazione di nuovi invasi, non solo potremmo affrontare meglio una gestione idrica pluriennale, necessaria ad assorbire eventuali periodi siccitosi, ma potremmo ampliare i comprensori raggiunti dall’irrigazione”.

“Ciò, che sta accadendo nel Nord della Puglia, è la concreta rappresentazione della necessità di quanto da tempo andiamo proponendo: efficientamento dell’esistente, nuove infrastrutture a partire dal Piano Invasi, completamento degli schemi idrici. Serve una più decisa volontà politica per superare gli ostacoli, spesso solo burocratici, che si frappongono all’apertura di cantieri per aumentare la resilienza dei territori, evitando pesanti conseguenze economiche e sociali per il Paese” conclude **Massimo Gargano**, Direttore Generale di ANBI.

Il tuo indirizzo e-mail

Iscriviti alla Newsletter

Iscrivendoti dichiari di aver preso visione delle [condizioni generali del servizio](#).

Continua la lettura su [MeteoWeb](#)

CONDIVIDI

TAGS: [AGRICOLTURA](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



TG24.info NEWS SPORT EVENTI RUBRICHE EDITORIALE VIDEO METEO AREE SHOP SCRIVICI

FROSINONE - ROMA - ALATRI - ANAGNI - CASSINO - CEPRANO - FERENTINO - SORA - VALCOMINO - VEROLI - REGIONE - CRONACA - POLITICA -

EDICOLA

Atina – Gli alunni della classe 4C della scuola elementare realizzano coperte per i senza tetto

[TORNA IN HOMEPAGE](#)

ULTIME NOTIZIE [kg d...](#) [Atina – Gli alunni della classe 4C della scuola](#)



05 Marzo 13:05 2025

Stampa questo articolo

La farmacia direttamente a casa tua



Gli alunni della classe 4C della scuola elementare di Atina hanno aderito al progetto "Coperte per i senza dimora" realizzando una lavorazione in lana.

Trasmetti in diretta il tuo Consiglio Comunale. Coinvolgere e Informare i Cittadini non è mai stato così semplice e accessibile.

seeweb
THINK CLOUD

Oltre
il valore dei servizi

RESIDENZE COLLE DEGLI ULIVI
Via dello Farazzetto SNC, Frosinone (FR)

Colle degli Ulivi

FAI UN AUGURIO SPECIALE

CONFIMPRESE FROSINONE
"Scuola & Turismo"
In collaborazione con la C.C.I.A.A. di Frosinone - Latina

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Il progetto è promosso da 'Sheep Italia', una Onlus fondata nel 2019, che opera nel campo dei diritti umani. L'iniziativa "Coperte per i senza dimora" è nata nell'inverno 2020-2021 quando la maggior parte dell'Italia era isolata a causa dell'emergenza da Covid-19. Sheep Italia decise allora di lanciare una "Chiamata internazionale ai ferri... da calza" rivolta a chiunque sapesse lavorare a maglia o a uncinetto e anche a chi volesse imparare per l'occasione. E a questa chiamata hanno risposto anche dalla scuola di Atina.

Il sindaco Pietro Volante a nome di tutta l'amministrazione comunale ha voluto complimentarsi con gli alunni, le insegnanti e la dirigente scolastica: "Un grande applauso agli alunni della 4C e alle insegnanti Aurora Rossi e Catia Gismondi - ha scritto il sindaco - per aver partecipato con impegno e cuore al progetto "Coperte per senza dimora"!"

Il loro gesto di solidarietà ha ricevuto il plauso della coordinatrice dei progetti per Sheep Italia, dimostrando ancora una volta l'importanza dell'educazione e del lavoro instancabile del corpo docente dell'Istituto Comprensivo di Atina, guidato dalla Professoressa Angela Bianchi.

Grazie a tutti voi da parte del Sindaco Pietro Francesco Maria Volante e dell'Amministrazione Comunale di Atina!"

Nella foto: la coperta realizzata dagli alunni della 4^C



0 SHARES

Oltre S.r.l. • Via Sant'Amasio 16/B Sora
0776 824915 • www.agenziaoltre.it

Parole Chiave - Tags **ATINA** **CLASSE 4C** **COPERTE PER SENZA DIMORA**

ISTITUTO COMPRENSIVO

» IN EVIDENZA

Via Sant'Amasio, 16 Sora FR - 393.9578884

VIA S.AMASIO 16 - SORA TEL.0776.825205

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680